

# BILANCIO CONSOLIDATO

Fidia Farmaceutici S.p.A.  
2023



# INDICE.

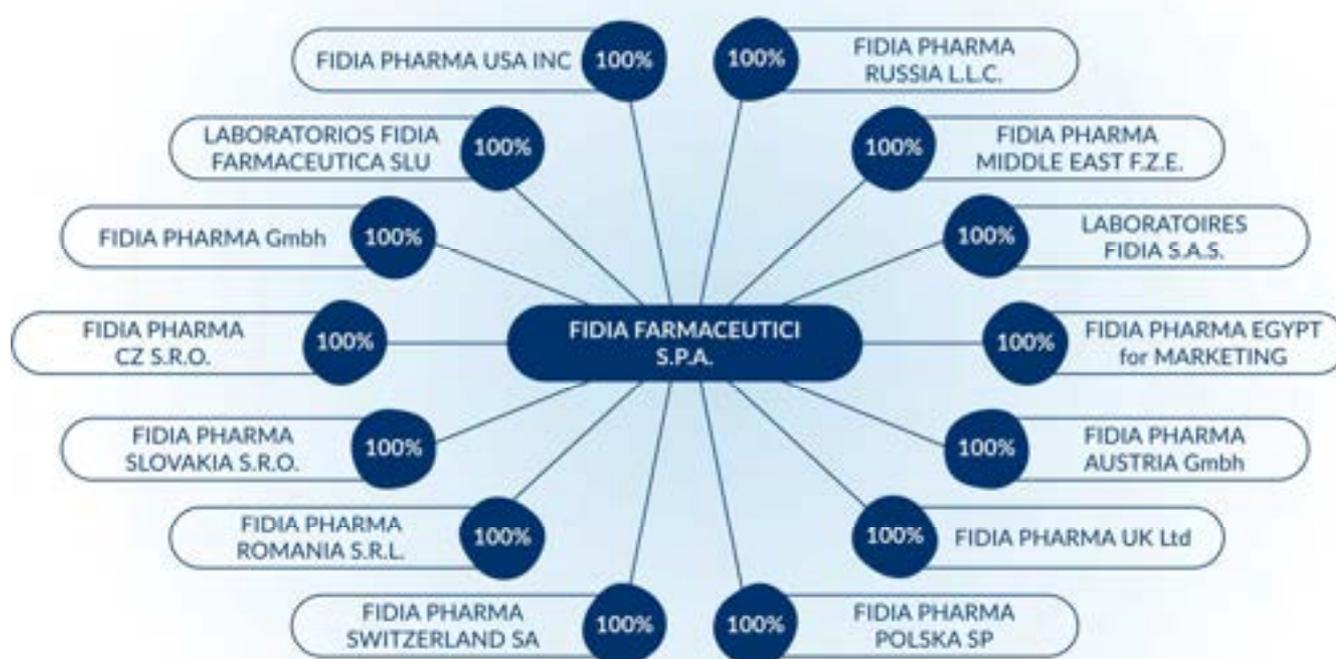
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO</b>	<b>2</b>
• <b>LA STRUTTURA DEL GRUPPO</b>	<b>2</b>
• <b>ORGANI SOCIALI</b>	<b>3</b>
• <b>ATTIVITÀ E MERCATI</b>	<b>4</b>
• <b>FATTI DI RILIEVO</b>	<b>6</b>
• <b>SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO</b>	<b>9</b>
• <b>SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO</b>	<b>12</b>
• <b>RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE</b>	<b>14</b>
• <b>AMBIENTE</b>	<b>16</b>
• <b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>	<b>19</b>
• <b>ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>21</b>
• <b>PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE</b>	<b>24</b>
• <b>DIREZIONE E COORDINAMENTO</b>	<b>25</b>
• <b>RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ</b>	<b>25</b>
• <b>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME</b>	<b>25</b>
• <b>AZIONI PROPRIE</b>	<b>26</b>
• <b>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>26</b>
• <b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	<b>27</b>
<b>PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE</b>	<b>28</b>
• <b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>	<b>29</b>
• <b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>30</b>
• <b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>30</b>
• <b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>31</b>
• <b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>	<b>31</b>
• <b>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>32</b>

# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

- LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il grafico sottostante rappresenta il perimetro di consolidamento al 31.12.2023, la Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. è controllata al 95,3% dalla P&R Farmaceutici S.p.A..

La società polacca è entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 2023 mentre la società inglese, non essendo operativa, non viene consolidata.



- **ORGANI SOCIALI**

**Consiglio di Amministrazione**

Dott. Carlo Pizzocaro	Presidente
Dott. Francesco Pizzocaro	Consigliere
Dott.ssa Claudia Adreani	Consigliere
Dott. Giovanni Angela	Consigliere
Dott. Paolo Rossi	Consigliere

**Collegio Sindacale**

Dott. Mario Canevari	Presidente
Dott. Donatello Cecchinato	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Luisa Savio	Sindaco Effettivo
Dott. Daniele De Martini	Sindaco Supplente
Dott. Riccardo Spadaro	Sindaco Supplente

**Organismo di Vigilanza**

Professional Governance Overview S.r.l.	Membro Odv
Dott. Franco Cerritelli	Membro Odv
Dott. Andrea De Paulis	Membro Odv

**Società di Revisione**

KPMG S.p.A.

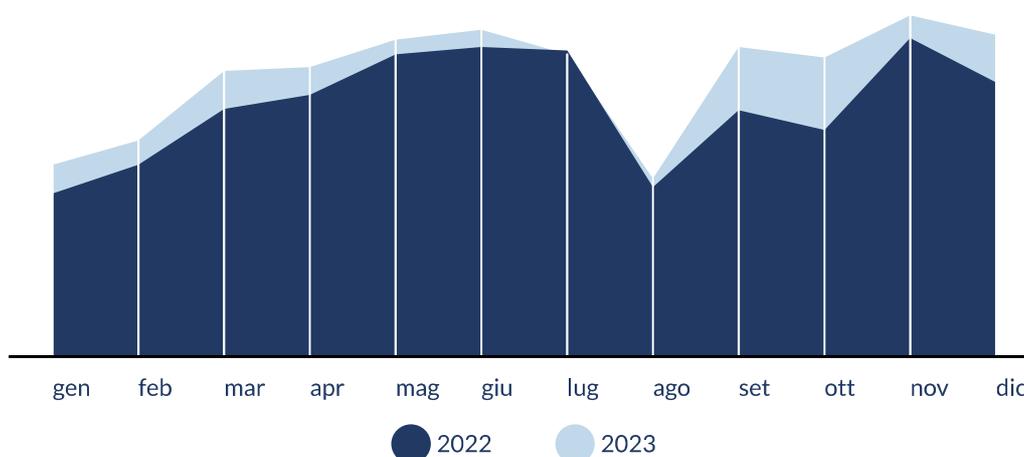
- **ATTIVITÀ E MERCATI**

La Capogruppo e le sue controllate operano nella produzione e distribuzione di farmaci, vaccini, dispositivi medici e principi attivi. Per una disamina delle aree terapeutiche di riferimento si rinvia alla sezione “sintesi della gestione e andamento economico finanziario del Gruppo” del presente documento.

Fidia vanta una leadership nel mercato dell’acido ialuronico (HA) con un portafoglio prodotti in 5 aree terapeutiche (Joint Care, Skin Care, Eye Care, Aesthetic Care, Regenerative Care) e con oltre 1250 brevetti sviluppati in oltre 60 anni di esperienza.

L’esercizio trascorso è stato caratterizzato da un andamento delle vendite altalenante, con un primo semestre in cui la crescita è stata particolarmente positiva soprattutto nel mercato domestico (Italia), nella parte centrale dell’anno si è assistito invece ad una dinamica delle vendite allineata con l’anno precedente, mentre a partire dal mese di settembre il fatturato è tornato a crescere a doppia cifra con una ripresa anche dei mercati internazionali. Di seguito il grafico mostra la stagionalità del business confrontata con l’anno precedente:

### Stagionalità del fatturato



L’esercizio 2023 si caratterizza per una crescita del fatturato a doppia cifra (+12,5% a cambi correnti e +13% a cambi costanti) sia per il mercato nazionale che internazionale. Di seguito la ripartizione dei ricavi:

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
Italia	234.834	50,7	210.744	51,1	24.090	11,4
Internazionale	219.365	47,3	193.577	47,0	25.788	13,3
<b>Totale ricavi prodotti e servizi</b>	<b>454.199</b>	<b>98,0</b>	<b>404.321</b>	<b>98,1</b>	<b>49.878</b>	<b>12,3</b>
Altri ricavi	9.303	2,0	7.753	1,9	1.550	20,0
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>463.502</b>	<b>100,0</b>	<b>412.074</b>	<b>100,0</b>	<b>51.428</b>	<b>12,5</b>

## Mercato Italia

In linea generale il 2023 ha visto il mercato farmaceutico italiano ancora condizionato da problematiche legate alla disponibilità di prodotto solitamente legate a dinamiche presenti nel circuito distributivo o, in altri casi, anche alla indisponibilità delle materie prime (principi attivi) provenienti da paesi asiatici.

Anche per il Gruppo Fidia, nonostante il miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, si rileva, per cause imputabili ad alcuni fornitori, la mancanza di alcuni prodotti in particolare in area osteoarticolare (joint care) e primary care.

Nonostante quanto sopra nel 2023 nel mercato Italia, Fidia Farmaceutici S.p.A. ha registrato un'ottima performance realizzando un fatturato di Euro 234,8 milioni in crescita rispetto all'anno precedente del +11,4% e ben al di sopra del mercato di riferimento.

Con riferimento ai dati di mercato dei prodotti etici, infatti, l'incremento delle vendite Italia dei prodotti a marchio Fidia è stato pari a +14,7%, in un mercato che registra un -0,1%.

Nei mercati riferiti ai Farmaci da banco, Medical Devices, Integratori e Cosmetici, con le attività in termini di marketing e vendite messe in atto, Fidia ha fatto registrare delle performances particolarmente positive in particolare con i prodotti a marchio Connettivina, Hyalogin e Cartijoint1. Il brand Connettivina, che ha celebrato i suoi 60 anni, ha raggiunto i 5 milioni di pezzi venduti nell'anno.

Altro brand che si è distinto per risultati molto positivi è stato il Nodigap, secondo brand del mercato della vitamina D, farmaco con una crescita del 19,6% ed un fatturato P.P. di Euro 17 milioni (1).

Nel mercato italiano dell'HA l'azienda mantiene e consolida la crescita per infiltrazioni osteoarticolare superando i 42 milioni di Euro (contro 40 milioni di Euro del 2022), risultato che sarebbe potuto essere più significativo in assenza delle criticità legate alla mancanza dei prodotti di cui in premessa.

Nel panorama nazionale sta stando sempre maggior interesse la proposta di Fidia in medicina rigenerativa con l'affermazione di prodotti come Hy Tissue PRP, Hy Tissue SVF, Hy Tissue Nanofat, arricchitasi nel 2023 con il lancio del prodotto Micrograft.

Il 2023 si è chiuso inoltre con un ulteriore consolidamento della leadership di Fidia nel mercato oftalmico nazionale ed internazionale, con un fatturato per la linea Eye Care di Euro 93 milioni in crescita del +18,7% rispetto all'anno precedente. La crescita sostanziale è da attribuire ad una positiva performance sia del portfolio etico (farmaci di fascia A e fascia C) che del portfolio commerciale (2).

Il segmento commerciale degli Oftalmologici (sostituti lacrimali medical devices e food supplements), è quello che registra la crescita più importante per Fidia a livello del canale Farmacia, anche in questo caso con la prima posizione per fatturato, registrando un trend del +5,5% rispetto al 2022 ed una market share del 9%.

Infine da sottolineare i risultati ottenuti con le attività di marketing e promozione grazie alle quali è stato possibile ottenere importanti riconoscimenti del brand FIDIA in alcune manifestazioni a livello nazionale come "AboutPharma Digital Awards" con il progetto "Future is Now!" dedicato ai giovani infermieri e "Patient Engagement Award" con il progetto educativo "Affidiamoci al Cuore" creando percorsi di comunicazione innovativi riconosciuti dalle giurie di questi importanti contest in ambito medico e di comunicazione al paziente.

<sup>1</sup> [fonte IMF IQVIA MAT Dic 2023]

<sup>2</sup> [fonte Macro Scenario Farmacia New Line MAT Dic 2023]

## Mercati internazionali

Il Gruppo all'estero ha realizzato un fatturato di Euro 219,4 milioni, superiore del 13,3% rispetto al risultato dell'anno precedente e consolida un trend di crescita a doppia cifra sia delle filiali che dei distributori terzi, nonostante alcune turbative che hanno colpito i principali mercati.

Questo risultato positivo è stato realizzato grazie alla performance molto positiva delle vendite dei prodotti in Europa, nei mercati emergenti e dalle vendite di prodotti CMO (Contract Manufacturing Operation) e API (Active Pharmaceutical Ingredient) che ha consentito di assorbire la performance al di sotto delle aspettative dell'USA, causata da un cambio dei meccanismi di rimborso che ha pesantemente influito sulla performance della filiale nei primi sei mesi dell'anno.

L'Europa ha contribuito con una crescita complessiva del +12% a cui hanno contribuito equamente tutte le filiali, l'area del Middle East e Nord Africa ha contribuito con una crescita del +37% nonostante la crisi del mercato egiziano dovuta a una profonda crisi finanziaria che ha limitato la disponibilità del sistema bancario locale a garantire i crediti; anche il fatturato relativo a diverse aree geografiche ha registrato un trend del +37% rispetto all'esercizio precedente. Le performance registrate in queste aree geografiche hanno più che compensato la riduzione del fatturato registrata nel mercato Usa (-6,5% rispetto all'anno precedente) a causa di una variazione regolamentare intervenuta nel mercato statunitense che ha impattato sul meccanismo di rimborso di alcuni prodotti, incidendo negativamente sulle performance delle vendite.

Il 2023 è stato un anno di profonda trasformazione del modello organizzativo e dei principali processi di gestione per sostenere la crescita positiva attraverso un miglior sfruttamento del portafoglio prodotti, un più efficace utilizzo degli investimenti e una presenza diretta nei principali mercati farmaceutici.

Tra le iniziative di rilievo va segnalato il progetto di trasformazione digitale che vede coinvolte attivamente tutte le filiali per la costruzione di una piattaforma di CRM global, l'ammodernamento del processo di Demand e il potenziamento delle squadre di gestione con l'inserimento di profili ad alto potenziale e una valorizzazione dei talenti presenti in Fidia. Per lo sviluppo della presenza diretta nei principali mercati farmaceutici internazionali va segnalata la trasformazione del modello di business in Austria, Russia e Romania e l'apertura della filiale in Polonia, un mercato che si colloca tra i primi 5 europei e con un alto potenziale di sviluppo.

Tutte le aree terapeutiche hanno contribuito alla crescita delle vendite nel 2023 grazie ad una maggiore penetrazione nei mercati diretti ottenuta dalle nostre filiali e all'espansione in nuovi mercati ottenuta grazie a nuove partnership con distributori. Da segnalare, tra le iniziative intraprese per sostenere lo sviluppo commerciale nei principali mercati, il lancio della linea Skin Care negli Stati Uniti, con una prima fase focalizzata sulle strutture ospedaliere della Veteran Association nella costa Est per poi proseguire con un allargamento al resto degli Stati Uniti, e il lancio della linea Eye Care in Polonia.

### • FATTI DI RILIEVO

#### Eventi societari

In gennaio 2023 si è conclusa l'operazione di acquisizione dal gruppo Unipharm del ramo d'azienda di alcuni prodotti per la linea Eye Care e integratori a base di vitamina D. L'acquisizione è avvenuta attraverso la neocostituita Fidia Pharma Polska sp. z o.o. che ha assunto la funzione di sviluppare il mercato polacco in linea con la strategia di espansione geografica in Europa ed in particolare in un paese come la Polonia con un alto potenziale di crescita economica.

Nel marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la sottoscrizione di un contratto di finanziamento, con un'importante istituzione previdenziale americana, con lo scopo di consentire alla società di disporre di una linea di credito di 150 milioni di dollari americani, con ammortamento previsto fino ad un massimo di 10,5 anni, ammontare che verrà destinato a finanziare prossime operazioni di acquisizione in fase di valutazione. La linea può essere utilizzata indifferentemente in dollari US o Euro, è utilizzabile per un periodo di 3 anni (scadenza 15 Marzo 2026) e prevede l'emissione di prestiti obbligazionari per importi minimi di 10 milioni (in valuta Euro o Dollaro) a tasso fisso determinato alle condizioni di mercato fissate al momento del tiraggio della linea. Alla data del 31 dicembre 2023 la linea risulta utilizzata per un importo di Euro 20 milioni come meglio dettagliato nella nota integrativa. I covenant previsti sul debito sono in linea con quelli definiti col sistema bancario. Si rinvia alla nota integrativa per ulteriori dettagli.

## Acquisizione di nuovi business

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di trasferimento dei prodotti acquisiti nel corso del 2021 da terze parti. Alla data di chiusura dell'esercizio sono state trasferite circa il 60% delle Marketing Authorization relative alle 63 referenze distribuite sui 14 paesi diversi. Contestualmente, come da piano, sono in corso per il business in oggetto le iniziative di trasferimento tecnologico volto ad internalizzare parte delle produzioni e finalizzato ad aumentare le marginalità sulla vendita dei prodotti finiti industrializzati. In particolare, nello stabilimento di Abano Terme sono in corso gli investimenti per la realizzazione di una linea di produzione nel reparto solidi orali mentre è già operativa la linea per la produzione di topici ad uso cosmetico nello stabilimento di Paderno Dugnano. Nel bilancio al 31 dicembre 2023 sono iscritti valori per Euro 3,7 milioni tra le immobilizzazioni immateriali in corso e per Euro 4,0 milioni per le immobilizzazioni materiali. Si rinvia alla nota integrativa per ulteriori dettagli.

## Evoluzione dei principali progetti di ricerca

Sono proseguiti gli sviluppi dei progetti Oncofid-P per la terapia del carcinoma vescicale e del mesotelioma, il progetto Collagenasi per il trattamento della contrattura di Dupuytren e della malattia di Peyronie e il progetto HyCar per il trattamento dell'artrite reumatoide e dell'osteoartrite. Con riferimento al primo progetto (Oncofid) già in fase 3 sono stati capitalizzati Euro 8,5 milioni tra le immobilizzazioni immateriali in corso. Per il progetto Oncofid-P nel mesotelioma pleurico la società ha ottenuto dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) l'Orphan Drug designation fornendo raccomandazioni relative al piano di sviluppo preclinico e clinico della molecola.

## Ruling Patent Box

Il rinnovo del ruling per il quinquennio 2020-2024 per i beni immateriali oggetto di agevolazione ex L. 190 23/12/2014 non è ancora stato definito con l'agenzia regionale delle entrate con la quale sono in corso le fasi di contraddittorio. In attesa di finalizzare l'accordo non è stato possibile stimare il beneficio fiscale che, pertanto, non risulta ancora iscritto in bilancio.

Con l'introduzione del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146. convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha introdotto un regime fiscale opzionale (di seguito «nuovo patent box») per i soggetti titolari di reddito d'impresa che prevede una superdeduzione, ai fini IRES ed IRAP, pari al 110% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a software protetti da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività d'impresa. Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 15 febbraio 2022 ha successivamente definito le disposizioni attuative e le modalità di esercizio dell'opzione (rif. circolare AdE 5/E/2023). Tale opzione ha durata quinquennale ed è irrevocabile e rinnovabile.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'attività di rendicontazione in ottemperanza alle disposizioni di legge relative al nuovo patent box che ha consentito di determinare un recupero delle maggiori imposte pagate nell'esercizio 2022 per un importo pari ad Euro 2.188 migliaia contabilizzato nella voce sopravvenienze attive tra le imposte del conto economico.

## Introduzione normative sul payback dei dispositivi medici

Il payback sui dispositivi medici è stato introdotto dall'art. 9-ter del D.l. 19 giugno 2015 n.78 convertito in legge 125/2015. Nel corso del 2022 sono stati emanati i decreti attuativi con pubblicazione in G.U. il 15/09/2022 del decreto del Ministero della Salute e del Mef che certifica il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015-2018. A seguito di tale decreto le regioni hanno emanato i relativi provvedimenti con sui sono stati comunicati alle aziende fornitrici gli importi da corrispondere a fronte dello sfioramento della spesa, per le annualità 2015-2018. La società Capogruppo ha impugnato il provvedimento, in base ad un'iniziativa coordinata da diverse società del settore, ricorrendo al tribunale regionale (TAR) del Lazio.

Con il DL 34/2023 il governo ha introdotto uno sconto del 52% sullo sfioramento 2015-2018 a carico delle imprese a condizione che le stesse rinuncino al contenzioso in aggiunta è stata accolta la richiesta di scomputare dal conteggio del contributo l'Iva.

Con vari decreti, inoltre, il governo ha prorogato i termini per il versamento "agevolato" fino al 30 Novembre 2023 (DL 1321/2023); in data 24 Novembre 2023 il TAR del Lazio ha pronunciato l'ordinanza con cui rimette alla Corte Costituzionale le questioni di legittimità costituzionale della normativa sul payback rilevando che "le scelte legislative potrebbero risultare irragionevoli sotto molteplici profili". Alla luce di tale decisione della Suprema Corte la società Capogruppo ha deciso di non rispettare il termine per il pagamento. Per tale motivo in bilancio risulta accantonato un fondo rischi a copertura del possibile esito sfavorevole del contenzioso in corso a livello nazionale. Si rinvia alle note al bilancio per maggiori dettagli.

## Attività operative

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A., con sede legale ad Abano Terme (PD), svolge la propria attività in 4 sedi operative: Abano Terme (PD) - Via Ponte della Fabbrica 3/A, Noto (SR) - Contrada Pizzuta, Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/21 e Monte Giberto (FM) - Via del Lavoro, 2/4. Nel corso del 2023 è stata inoltre aperta la nuova sede istituzionale a Milano, Via Vegezio, 17.

### Stabilimento di Abano Terme

Lo stabilimento di Abano terme (PD) si sviluppa su una superficie di 215.000 m<sup>2</sup> e produce sia principi attivi (principalmente acido ialuronico) che prodotti finiti in varie forme farmaceutiche (iniettabili e liofilizzati sterili, solidi orali, topici, ecc.). In particolare, vengono prodotti: flaconi, flaconcini e siringhe preriempite, colliri multidose e monodose, prodotti per uso topico (creme, gel, unguenti e garze umide), solidi orali (comprese e capsule), principi attivi ingredienti farmaceutici (API) ottenuti da tessuti e per fermentazione, infine il sito produce vaccini liofilizzati per conto terzi. Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- conclusione della revisione del DVR con inserimento della valutazione dello stress lavoro correlato, superamento con esito positivo dell'ispezione periodica ISO 14001 e dell'ispezione integrata ambientale da parte di ARPAV;
- rinnovo della certificazione AIFA a seguito di ispezione da parte dell'ente regolatorio;
- consolidamento della produzione di tutte le forme farmaceutiche, con alcuni aumenti significativi per quanto riguarda la produzione di fiale sterili per il committente GSK;
- conclusione dei cantieri relativi alla nuova linea di produzione del reparto vaccini in isostenia e alla costruzione di un reparto dedicato a prodotti topici a base di corticosteroidi;
- conclusione del transfer di un nuovo prodotto antinfiammatorio non steroideo in forma orale.

### Stabilimento di Paderno Dugnano

Lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI) con una superficie di 7.500 m<sup>2</sup> produce sistemi per la somministrazione orale e cutanea di farmaci (cerotti cutanei, cerotti medicati, idrogel a raffreddamento rapido, film orodispersibili).

Il sito dispone anche di linee di riempimento garze, liquidi (soluzioni, schiume e spray) e prodotti per uso topico (creme e unguenti cosmetici)

Lo stabilimento è autorizzato dall'AIFA e detiene la certificazione GMP mentre il sistema di qualità è certificato ISO 9001, ISO 22716 E ISO 13485. Il sito è inoltre autorizzato per la produzione di integratori alimentari in forma solida.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- aumento della produzione delle principali forme farmaceutiche cerotti medicati e dei dispositivi medici salviette disinfettanti;
- completamento del raddoppio delle aree dedicate alla produzione farmaceutica e del magazzino;
- inserimento di una linea per la produzione di tubi di creme e unguenti cosmetici.

### Stabilimento di Noto

Il sito include uno stabilimento produttivo ed un laboratorio di ricerca su una superficie di 6.000 m<sup>2</sup>.

Lo stabilimento di Noto produce Collagenasi soluzione ad uso topico e Collagenasi soluzione ad uso iniettivo per gli studi clinici in corso.

Il sito è specializzato nello studio dei processi di produzione di nuovi enzimi, proteine e polisaccaridi mediante fermentazione o attraverso processi biotecnologici, utilizzando ceppi non patogeni.

Il sito è autorizzato dall'AIFA dal 2013 per la produzione di principi attivi, ultima ispezione AIFA effettuata il 27-29 marzo 2023 con conseguente rinnovo dell'Autorizzazione GMP alla produzione di sostanze attive (Autorizzazione n. API - 80/2023 del 14/07/2023).

Nel 2023 è stato completato un nuovo reparto per la liofilizzazione bulk per principio attivo farmaceutico collagenasi. Nel primo quadrimestre del 2024, completate le convalide, verrà richiesta autorizzazione ad AIFA per il nuovo reparto. Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- aggiornamento piano di emergenza e valutazione dei rischi;
- realizzazione della nuova rete locale e cablaggio di tutto lo stabilimento.

## Stabilimento di Monte Giberto

Lo stabilimento di Monte Giberto (FM) produce dispositivi medici (garze sterili per la pulizia perioculare) ed effettua il confezionamento primario e secondario di integratori alimentari (comprese e capsule molli).

L'immobile ha una capacità di 1.800 posti pallet, dove sono immagazzinati farmaci, dispositivi medici e integratori alimentari per la successiva distribuzione.

Lo stabilimento è autorizzato alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi degli art. 100 e 108 del D.Lgs. 219/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- aumento dei volumi di produzione sulle linee Dispositivi Medici e Integratori Alimentari ed introduzione di nuove referenze;
- conclusione delle attività di qualifica della nuova area produzione, del nuovo laboratorio di analisi e delle nuove apparecchiature installate;
- adeguamento del sistema fognario e l'adeguamento del sistema antiincendio.

## • SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO

### Ricavi netti consolidati

I ricavi netti consolidati 2023 sono pari ad Euro 463.502 migliaia in crescita rispetto al 2022 di circa l'12,5%.

I ricavi netti includono ricavi per vendita di prodotti e servizi per Euro 454.199 migliaia e la voce altri ricavi per Euro 9.303 migliaia principalmente riferite a proventi diversi, indennizzi e crediti di imposta.

Di seguito i ricavi da prodotti e servizi ripartiti per macroarea geografica:

### Ricavi consolidati per area geografica

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
ITALIA	234.834	51,7	208.437	52,1	26.397	12,7
EUROPA	106.024	23,3	94.722	27,7	11.302	11,9
MENA	21.632	4,8	15.807	3,9	5.825	36,9
USA	54.342	12,0	58.099	14,4	(3.757)	(6,5)
RoW	37.367	8,2	27.256	1,9	10.111	37,1
<b>Totale ricavi prodotti e servizi</b>	<b>454.199</b>	<b>100,0</b>	<b>404.321</b>	<b>100,0</b>	<b>49.878</b>	<b>12,3</b>

La crescita a cambi correnti è negativamente influenzata dalla dinamica del cambio (per Euro 2.199 migliaia) legato principalmente alle valute Rublo e dollaro US al netto del quale la crescita sarebbe stata del 13%.

Di seguito i ricavi netti suddivisi per area terapeutica:

### Ricavi consolidati per area terapeutica

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
JOINT CARE	158.588	34,9	151.882	37,6	6.706	4,4
EYE CARE	93.110	20,5	78.456	19,4	14.654	18,7
SKIN CARE	62.186	13,7	54.640	13,5	7.546	13,8
REGENERATIVE CARE	8.035	1,8	6.479	1,6	1.556	24,0
PRIMARY CARE	62.105	13,7	53.334	13,2	8.771	16,4
SPECIALTY CARE	30.707	6,8	30.357	7,5	350	1,2
AESTHETIC CARE	4.314	0,9	3.732	0,9	582	15,6
OTHER	35.154	7,7	25.441	6,3	9.713	38,2
<b>Totale ricavi prodotti e servizi</b>	<b>454.199</b>	<b>100</b>	<b>404.321</b>	<b>100</b>	<b>49.878</b>	<b>12,3</b>

Le diverse aree terapeutiche mostrano tutte incrementi importanti rispetto all'esercizio precedente, in particolare l'area dell'Eye Care (+ 18,7%) e la Regenerative Care (+ 24%) trainate la prima dal mercato italiano e la seconda grazie all'avvio della distribuzione nel mercato americano. Il Joint Care continua a rappresentare la principale area terapeutica il cui peso sul totale passa dal 38% al 35% con una crescita del 4,4% rallentata dalle dinamiche delle regole di rimborso nel mercato USA. La voce "altro" include principalmente le vendite dei vaccini e API in CMO.

### Principali dati economici consolidati

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
Ricavi netti	463.502	100,0	412.074	100,0	51.428	12,5
Costo del venduto	(176.751)	(38,1)	(155.247)	(37,7)	(21.504)	13,9
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>286.751</b>	<b>61,9</b>	<b>256.826</b>	<b>62,3</b>	<b>29.925</b>	<b>11,7</b>
Spese di vendita	(141.225)	(30,5)	(131.410)	(31,9)	(9.815)	7,5
Spese di ricerca e sviluppo	(26.208)	(5,7)	(25.965)	(6,3)	(243)	0,9
Spese generali e amministrative	(54.879)	(11,8)	(48.041)	(11,7)	(6.838)	14,2
Altri (oneri)/proventi netti	1.983	0,4	257	0,1	1.726	672,4
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(220.329)</b>	<b>(47,5)</b>	<b>(205.159)</b>	<b>(49,8)</b>	<b>(15.170)</b>	<b>7,4</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>66.422</b>	<b>14,3</b>	<b>51.667</b>	<b>12,5</b>	<b>14.755</b>	<b>28,6</b>
(Oneri)/proventi finanziari netti	(4.350)	(0,9)	(4.990)	(1,2)	640	(12,8)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>62.072</b>	<b>13,4</b>	<b>46.677</b>	<b>11,3</b>	<b>15.395</b>	<b>33,0</b>
Imposte	(16.836)	(3,6)	(8.845)	(2,1)	(7.991)	90,3
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>45.236</b>	<b>9,8</b>	<b>37.832</b>	<b>9,2</b>	<b>7.404</b>	<b>19,6</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(23.991)	(5,2)	(25.484)	(6,2)	1.493	(5,9)
<b>EBITDA</b>	<b>90.413</b>	<b>19,5</b>	<b>77.150</b>	<b>18,7</b>	<b>13.263</b>	<b>17,2</b>

### Dettaglio costi operativi e del personale

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
Costi del personale	(112.772)	(24,3)	(107.107)	(26,0)	(5.665)	5,3
Costi Operativi	(102.890)	(22,2)	(95.578)	(23,2)	(7.312)	7,7
Costi Variabili	(21.117)	(4,6)	(20.013)	(4,9)	(1.104)	5,5
Capitalizz. costi personale	2.559	0,6	1.184	0,3	1.375	116,1
<b>Totale</b>	<b>(234.220)</b>	<b>(50,5)</b>	<b>(221.513)</b>	<b>(53,8)</b>	<b>(12.707)</b>	<b>5,7</b>

### Principali dati patrimoniali consolidati

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Capitale Immobilizzato	300.264	292.339	7.925
Capitale circolante operativo	138.789	89.135	49.654
Tfr e Fondi	(16.550)	(19.379)	2.829
Altre attività/passività	(26.184)	(12.288)	(13.896)
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>396.319</b>	<b>349.807</b>	<b>46.512</b>
Posizione finanziaria netta	(103.646)	(93.528)	(10.118)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>292.673</b>	<b>256.279</b>	<b>36.394</b>

## Dettaglio posizioni finanziaria netta

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	140.428	170.530	(30.102)
Finanziamenti a medio lungo termine	(164.844)	(207.905)	43.061
IFRS 16	(9.084)	(5.127)	(3.957)
Altri debiti finanziari	(887)	(1.026)	139
Obbligazioni	(69.259)	(50.000)	(19.259)
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(103.646)</b>	<b>(93.528)</b>	<b>(10.118)</b>

## Dettaglio del capitale circolante

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Crediti Commerciali	126.629	99.042	27.587
Rimanenze	69.291	54.113	15.178
Debiti Commerciali	(57.131)	(64.020)	6.889
<b>Capitale Circolante Operativo</b>	<b>138.789</b>	<b>89.135</b>	<b>49.654</b>
% sui Ricavi	29,9%	21,6%	
Altri crediti e (debiti)	(26.184)	(12.288)	(13.896)
<b>Totale Capitale Circolante Netto</b>	<b>112.605</b>	<b>76.847</b>	<b>35.758</b>

## Principali indici di bilancio consolidato

Indici	2023	2022	Variazione
ROS (1)	14,3%	12,5%	1,8%
ROI (2)	16,8%	14,8%	2,0%
ROE (3)	15,5%	14,8%	0,7%
Rotazione delle rimanenze (4)	2,9	3,1	(0,2)
Durata media incassi commerciali gg (5)	89	89	(0)
Durata media pagamenti commerciali gg (6)	85	100	(14)
Tax rate - Gruppo (7)	-27,1%	-18,9%	-8,2%
Leva (8)	1,1	1,2	(0,1)

Nota: per la descrizione degli indici si veda pag. 13

## Rendiconto finanziario consolidato sintetico

In migliaia di Euro	2023	2022
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>45.236</b>	<b>37.832</b>
<b>Utile Lordo (1)</b>	<b>92.071</b>	<b>72.164</b>
Imposte e Interessi pagati	(10.534)	(17.365)
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	(47.230)	2.621
<b>Flusso di cassa netto da attività operative (A)</b>	<b>34.307</b>	<b>57.420</b>
Disponibilità liquide generate/(assordite) dall'attività d'investimento (B)	(38.335)	(41.672)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (C)	(26.074)	15.765
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette (A)+(B)+(C)</b>	<b>(30.102)</b>	<b>31.512</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	170.530	139.017
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>140.428</b>	<b>170.530</b>

(1) Utile dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni

- **SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO**

I dati di seguito riportati fanno riferimento ai dati di bilancio della Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. secondo i principi contabili nazionali OIC.

#### Ricavi per tipologia

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
Ricavi vs Terzi	335.801	83,8	292.702	83,1	43.099	14,7
Ricavi vs Soc. del Gruppo	48.118	12,0	50.936	14,5	(2.818)	(5,5)
<b>Totale ricavi prodotti e servizi</b>	<b>383.919</b>	<b>95,8</b>	<b>343.638</b>	<b>97,5</b>	<b>40.281</b>	<b>11,7</b>
Altri ricavi	16.881	4,2	8.768	2,5	8.113	92,5
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>400.800</b>	<b>100,0</b>	<b>352.405</b>	<b>100,0</b>	<b>48.395</b>	<b>13,7</b>

#### Ricavi per area geografica

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
ITALIA	234.833	61,2	208.431	60,7	26.402	12,7
EUROPA	77.611	20,2	68.823	20,0	8.788	12,8
MENA	21.589	5,6	15.751	4,6	5.838	37,1
USA	15.173	4,0	23.938	7,0	(8.765)	(36,6)
RoW	34.713	9,0	26.695	7,8	8.018	30,0
<b>Totale ricavi prodotti e servizi</b>	<b>383.919</b>	<b>100,0</b>	<b>343.638</b>	<b>100,0</b>	<b>40.281</b>	<b>11,7</b>

#### Principali dati economici

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
<b>Ricavi netti</b>	<b>400.800</b>	<b>100,0</b>	<b>352.405</b>	<b>100,0</b>	<b>48.395</b>	<b>13,7</b>
Consumo di materiali e delta rimanenze	(132.131)	(33,0)	(110.590)	(31,4)	(21.541)	19,5
Costi variabili	(10.176)	(2,5)	(9.681)	(2,7)	(495)	5,1
Costi operativi	(94.381)	(23,5)	(86.455)	(24,5)	(7.926)	9,2
Costi del personale	(83.407)	(20,8)	(81.407)	(23,1)	(2.000)	2,5
<b>EBITDA</b>	<b>80.705</b>	<b>20,1</b>	<b>64.272</b>	<b>18,2</b>	<b>16.433</b>	<b>25,6</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(37.045)	(9,2)	(36.973)	(10,5)	(71)	0,2
<b>Risultato operativo</b>	<b>43.660</b>	<b>10,9</b>	<b>27.298</b>	<b>7,7</b>	<b>16.362</b>	<b>59,9</b>
Proventi (oneri) finanziari	1.010	0,3	2.993	0,8	(1.983)	(66,2)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>44.671</b>	<b>11,1</b>	<b>30.292</b>	<b>8,6</b>	<b>14.379</b>	<b>47,5</b>
Imposte	(13.472)	(3,4)	(8.119)	(2,3)	(5.353)	65,9
<b>Utile netto</b>	<b>31.199</b>	<b>7,8</b>	<b>22.173</b>	<b>6,3</b>	<b>9.026</b>	<b>40,7</b>

#### Principali dati patrimoniali

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Capitale immobilizzato	257.457	270.052	(12.595)
Capitale circolante operativo	126.892	87.039	39.853
Tfr e Fondi	(14.788)	(16.171)	1.383
Altre attività/passività	(18.548)	(11.780)	(6.768)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>351.012</b>	<b>329.140</b>	<b>21.872</b>
Posizione finanziaria netta	(96.709)	(98.507)	1.798
<b>Patrimonio netto</b>	<b>254.303</b>	<b>230.633</b>	<b>23.670</b>

## Dettaglio posizione finanziaria netta

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	134.096	157.530	(23.434)
Altre attività finanziarie	3.298	1.868	1.430
Finanziamenti a lungo termine	(113.312)	(163.797)	50.485
Finanziamenti a breve termine	(51.532)	(44.108)	(7.424)
Obbligazioni	(69.259)	(50.000)	(19.259)
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(96.709)</b>	<b>(98.507)</b>	<b>1.798</b>

## Dettaglio del capitale circolante

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Crediti Commerciali	119.092	101.361	17.731
Rimanenze	65.752	47.991	17.761
Debiti Commerciali	(57.952)	(67.066)	9.114
<b>Capitale Circolante Operativo</b>	<b>126.892</b>	<b>82.286</b>	<b>44.606</b>
% sui Ricavi	31,7%	24,7%	0
Altri crediti e (debiti)	(18.548)	(7.028)	(11.520)
<b>Totale Capitale Circolante Netto</b>	<b>108.344</b>	<b>75.258</b>	<b>33.086</b>

## Principali indici di bilancio

Indici	2023	2022	Variazione
ROS (1)	10,9%	7,7%	3,1%
ROI (2)	12,4%	8,3%	4,1%
ROE (3)	12,3%	9,6%	2,7%
Rotazione delle rimanenze (4)	2,3	2,5	(0,2)
Durata media incassi commerciali gg (5)	100	103	(2)
Durata media pagamenti commerciali gg (6)	96	104	(7)
Tax rate - Gruppo (7)	-30,2%	-26,8%	-3,4%
Leva (8)	1,2	1,5	(0,3)

(1) Il "Return on Sales" (ROS) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.

(2) Il "Return on Investment" (ROI) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e il Capitale Investito Netto

(3) Il "Return on Equity" (ROE) è definito come il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto consolidato

(4) L'indice di rotazione del magazzino è calcolato come il rapporto tra (i) acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze e (ii) la media delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio precedente e delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(5) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(6) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) la somma di acquisti materie prime, consumo, merci e variazioni rimanenze e costi per servizi.

(7) Tax Rate è definito come il rapporto tra le imposte sul reddito e il risultato prima delle imposte.

(8) "Leva" è calcolato come il rapporto tra (i) la Posizione Finanziarie Netta e (ii) L'EBITDA.

## Rendiconto finanziario sintetico

In migliaia di Euro	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio	31.199	22.173
Utile Lordo (1)	82.810	68.645
Altre rettifiche	(4.524)	(11.124)
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	(37.933)	1.179
<b>Flusso di cassa netto da attività operative (A)</b>	<b>40.353</b>	<b>58.700</b>
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento (B)	(24.772)	(47.077)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (C)	(28.802)	17.069
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette (A)+(B)+(C)</b>	<b>(13.221)</b>	<b>28.692</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	109.951	81.259
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>96.730</b>	<b>109.951</b>

(1) Utile dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni

### ● RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 sono proseguite a livello globale le iniziative rivolte al cambiamento organizzativo con particolare attenzione ai valori aziendali ed ai temi di diversità, equità ed inclusione e al consolidamento della vocazione internazionale del Gruppo attraverso l'armonizzazione di numerosi processi e lo sviluppo dei sistemi.

#### Selezione, formazione e sviluppo

Una prima scelta in coerenza con il percorso sino a qui fatto dalla Direzione è stato quello di modificare il nome da Risorse Umane a People & Culture.

In Italia sono state assunte, a livello complessivo, 194 persone tra i siti di Abano Terme, Noto, Paderno Dugnano, Monte Giberto e nell'Unità di Milano.

Nella sede di Abano Terme, sono state assunte nel corso dell'anno, 171 persone (3 Dirigenti, 11 quadri, 98 impiegati e 59 operai) a fronte di 122 persone che hanno lasciato l'azienda (alcuni dei quali dimissionari per pensionamento).

Il processo di inserimento di nuove risorse ha interessato trasversalmente tutte le aree aziendali.

Nelle altre sedi di Fidia nel mondo sono state assunte 125 persone (86 in Europa e 39 nel resto del mondo).

Lo sviluppo del capitale umano di Fidia è proseguito con azioni rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Per continuare a lavorare sullo sviluppo dei manager di persone, è stato completato un percorso formativo avanzato con l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per gestire con maggiore efficacia l'intero ciclo di vita dei collaboratori in azienda. Il corso è stato suddiviso in 5 moduli di 2 ore ciascuno (gestione del rapporto di lavoro, selezione ed assunzione, misurazione dei risultati, politiche meritocratiche e budget del personale) al quale sarà aggiunto nel 2024 un ulteriore modulo sul coaching; il programma sarà poi proposto a tutti i managers of people che lavorano nelle filiali estere.

Nel corso dell'anno sono proseguite le sessioni di coaching gestite da coaches interni a favore di 66 colleghi che ne hanno fatto richiesta ed è stato avviato il percorso finalizzato all'ottenimento della certificazione ICF per i colleghi interessati; è stato poi avviato il percorso di formazione di coaches interni in lingua inglese con la partecipazione di 12 colleghi provenienti da 3 paesi.

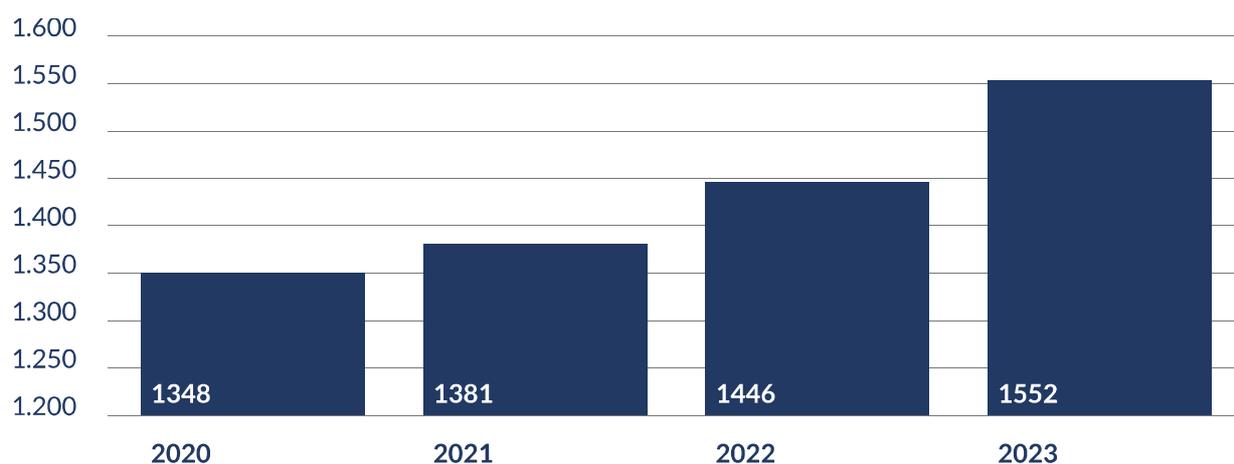
Nell'ambito del profondo progetto di change management in corso sono proseguite iniziative che hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale, sia in Italia che all'estero e finalizzati alla creazione della nuova Cultura Organizzativa Fidia, iniziati con una discussione sulla sicurezza psicologica dopo la restituzione della survey effettuata da tutti i teams e poi da workshops destinati a tutti i collaboratori con un ulteriore approfondimento per i managers che hanno visto la partecipazione di oltre l'80% della popolazione aziendale.

È stato completato il percorso di armonizzazione del sistema delle paghe in tutti i paesi extra Italia nei quali Fidia è presente con l'obiettivo di migliorare i processi di controllo ed approvativi e creare le premesse per un sistema unitario di monitoraggio dei costi del lavoro e di budgeting; è stato inoltre avviato un percorso di auditing sul pay roll e sui processi che riguardano la gestione delle persone con un approccio standardizzato che sarà replicato nei prossimi anni con periodicità definite in tutte le filiali nel mondo.

Il 2023 si è concluso con l'audit relativo alla certificazione UNI/PDR 125:22 senza alcuna non conformità e con un lusinghiero punteggio di 78/100 che rappresenta per l'Azienda un concreto e sfidante impegno per il suo miglioramento e mantenimento anche per gli anni successivi.

Di seguito il trend di crescita delle risorse del Gruppo negli ultimi anni:

### Trend organico di Gruppo



### Organico gruppo Fidia per genere ed età media

	Femminile		Maschile		Totale	
	Organico	Età media	Organico	Età media	Organico	Età media
Italia	592	41,6	591	45,0	1.183	43,1
Esteri	177	41,9	192	41,3	369	42,1
<b>Totale</b>	<b>769</b>	<b>41,7</b>	<b>783</b>	<b>44,1</b>	<b>1.552</b>	<b>42,9</b>

L'età media si mantiene costante così come la ripartizione per genere rispetto allo scorso anno.

### Relazioni industriali

Anche il 2023 è stato contraddistinto da un positivo andamento delle relazioni industriali caratterizzato da frequenti incontri che hanno permesso di finalizzare accordi volti a dare tempestive risposte alle esigenze emerse.

Durante l'anno sono stati effettuati alcuni incontri per condividere lo stato dell'arte del processo di cambiamento culturale che sta coinvolgendo tutta la popolazione aziendale e sono inoltre stati approfonditi i processi gestiti da People & Culture volti allo sviluppo di tutti i lavoratori.

Il 2023 si è chiuso senza alcun nuovo caso di contenzioso del lavoro.

- **AMBIENTE**

Il Gruppo Fidia Farmaceutici si adopera per ridurre costantemente gli effetti negativi delle attività sull'ambiente, cercando di trovare le soluzioni tecnologiche che diano il minor impatto ambientale ed è dotato di apposita Politica per la Salute, Sicurezza e Ambiente. Inoltre, dal 2019 ha aderito al programma volontario "Responsible Care" per lo sviluppo sostenibile dell'Industria Chimica.

Tutti i siti produttivi vengono periodicamente verificati dall'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D. Lgs. n.231/01.

In materia di rifiuti le unità produttive del gruppo redigono annualmente il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) nel quale vengono indicate la quantità e la tipologia di rifiuti prodotti e/o gestiti nel corso dell'anno in oggetto. Per il trasporto di merci pericolose, ai sensi del D. Lgs. 35/2010, ove applicabile, viene redatta annualmente da un tecnico abilitato appositamente incaricato la relazione ADR (Accord Dangereuses Route, ossia l'accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada).

Per tutti gli impianti viene puntualmente effettuata la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, secondo pianificazione, così da garantire i più alti livelli di efficienza e la minimizzazione dei consumi.

Fidia HQ, certificata secondo lo standard ISO 14001, è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e produce annualmente un'apposita relazione per rispondere agli obblighi normativi imposti dall'autorizzazione AIA in essere, alla quale si affianca altra documentazione specifica che contribuisce a mantenere un sistema di monitoraggio e di controllo dei consumi e delle emissioni. Ai sensi dell'art.5 del Regolamento (CE) n. 166/2006 presenta la dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) relativa alle emissioni e al trasferimento di inquinanti.

### Consumi di energia e combustibili

I combustibili utilizzati negli stabilimenti italiani sono di due tipi: il gas naturale, utilizzato per garantire il funzionamento dei generatori di vapore a servizio della produzione e del riscaldamento degli ambienti di lavoro dei siti di Abano Terme, Paderno Dugnano e Monte Giberto, del cogeneratore trigenerativo del sito di Abano Terme e dei termocombustori per l'abbattimento delle emissioni gassose dei siti di Abano Terme e Paderno Dugnano; il gasolio, per garantire il funzionamento dei generatori di vapore a servizio della produzione e del riscaldamento degli ambienti di lavoro del sito di Noto e per il mantenimento della funzionalità dei gruppi elettrogeni di emergenza e le motopompe al servizio dei serbatoi di accumulo acqua per l'impianto antincendio di tutti i siti. A questi si aggiungono i consumi di carburante (gpl, benzina e gasolio) per i mezzi aziendali a servizio, principalmente, della rete vendita esterna.

I consumi energetici dei siti derivano principalmente dagli impianti produttivi, dall'illuminazione e dalla climatizzazione degli ambienti di lavoro.

Nelle tabelle seguenti vengono riassunti, ponendoli a confronto con i dati dell'anno precedente, i consumi energetici diretti, indiretti e l'intensità energetica dei 4 siti produttivi calcolati in maniera aggregata in accordo agli standard GRI 302-1 e 302-3.

Consumo diretto di energia interno	u.m.	2023	2022
<b>Totale consumo diretto di energia</b>	<b>Gj</b>	<b>336.371</b>	<b>321.887</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	m3	7.515.096	7.246.401
Diesel	l	43.500	17.420
<b>Da veicoli della società</b>			
Benzina	l	31.446	26.712
Diesel	l	854.012	852.595

Consumo indiretto di energia interno per tipo di fonte	u.m.	2023	2022
<b>Consumo indiretto totale di energia</b>	<b>Gj</b>	<b>63.572</b>	<b>54.979</b>
<b>Elettricità</b>	<b>kWh</b>	<b>17.658.960</b>	<b>15.271.828</b>
Da fonti non rinnovabili	kWh	9.872.773	7.693.257
Da fonti rinnovabili	kWh	7.786.187	7.578.571
<b>Bilancio energetico complessivo</b>	<b>TEP</b>	<b>10.381</b>	<b>9.682</b>

Intensità di energia totale	u.m.	2023	2022
Intensità di energia per m2	Gj/m2	6,3	5,9
Intensità di energia per numero dipendenti (*)	Gj/n°	306	303

## Emissioni

Nelle tabelle sottostanti vengono evidenziate le emissioni aggregate dei 4 siti produttivi calcolate in tonnellate di CO2 equivalente quali emissioni dirette, indirette e l'intensità di emissione calcolate in accordo con gli standard GRI 305-1, 305-2 e 305-4, ponendole sempre a confronto con i dati dell'anno precedente.

Emissioni dirette di energia per fonte (Scope 1)	u.m.	2023	2022
<b>Totale emissioni dirette di energia</b>	<b>t. CO2e</b>	<b>17.573</b>	<b>16.892</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	t. CO2e	15.280	14.609
Diesel	t. CO2e	108	45
LPG	t. CO2e	3	
Altro (es. carbone, etc.)	t. CO2e		
<b>Da veicoli aziendali</b>			
Benzina	t. CO2e	66	58
Diesel	t. CO2e	2.117	2.181

Emissioni indirette di energia per fonte (Scope 2)	u.m.	2023	2022
<b>Totale emissioni indirette di energia</b>	<b>t. CO2e</b>	<b>2.024</b>	<b>1.487</b>
<b>Elettricità</b>			
Da fonti non rinnovabili	t. CO2e	2.024	1.487

Gas ad effetto serra (GHG) intensità emissioni	u.m.	2023	2022
<b>Totale emissioni (dirette + indirette)</b>	<b>t. CO2e</b>	<b>19.596</b>	<b>18.380</b>
Superficie (spazio in m2) (*)	m2	63.862	63.862
Intensità emissioni per superficie	t. CO2e/m2	0,307	0,288
Numero totale dipendenti	N°	1.306	1.242
Intensità emissione per numero dipendente	t. CO2e/N°	15,005	14,799

Le emissioni totali di CO2, rispetto all'anno 2022, sono aumentate di circa 1.200 t. Il motivo principale di tale incremento va ricercato nei forti investimenti produttivi che il gruppo ha attuato nelle diverse sedi, in particolare ad Abano Terme, dove sono partite le attività di convalida del nuovo reparto di produzione vaccini liofilizzati, del nuovo reparto topici corticosteroidi e del reparto dedicato alla filtrazione del principio attivo, a Noto, dove è entrato in funzione un nuovo reparto produttivo e a Paderno Dugnano, dove è entrata in funzione una nuova linea di produzione creme ad uso topico che ha permesso di triplicare la produzione farmaceutica del sito. Gli indici di intensità di emissione per unità di superficie e per numero di dipendenti, di conseguenza, si attestano in leggero aumento.

Da notare che la tabella non tiene conto della funzione trigenerativa del cogeneratore installato presso il sito di Abano Terme, la cui assenza comporterebbe un maggior consumo di gas alle caldaie e di energia per il raffrescamento estivo. È stato calcolato che in assenza del trigeneratore la produzione di CO2 sarebbe risultata maggiore di circa 150 t.

## Attività di miglioramento

Presso il sito di Abano Terme è iniziato uno studio approfondito per ottimizzare le emissioni convogliate provenienti dai reparti di produzione principi attivi al fine di migliorare le emissioni in atmosfera ed è stata messa in atto una modifica impiantistica che permette di raccogliere le acque meteoriche di dilavamento dei bacini di contenimento del serbatoio di stoccaggio in cisterne dedicate, invece di convogliarle nelle cisterne di raccolta rifiuti liquidi come avveniva in precedenza, diminuendo di fatto il quantitativo di rifiuti liquidi smaltito. Inoltre, prosegue il lavoro di retrofit delle apparecchiature contenenti gas refrigerante R22 per diminuire la presenza di gas ad effetto serra e sostanze ozono lesive ed è stata ripristinata in più punti la pavimentazione esterna per la protezione del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.

Presso il sito di Paderno Dugnano, è stato installato un by pass in ingresso al termocombustore a servizio dei reparti farmaceutici per attività di spalmatura a base acquosa. Questo ha permesso di migliorare la gestione delle emissioni in atmosfera e di ottimizzare l'approvvigionamento di gas naturale.

Presso il sito di Noto continua la campagna di sostituzione delle fonti di illuminazione presenti con lampade LED a basso consumo energetico.

Presso il sito di Monte Giberto è stata avviata l'implementazione di un sistema documentale e di adeguamento procedurale mirato a ottenere la certificazione ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale. È stata, inoltre, avviata un'analisi energetica al fine di verificare la situazione attuale dell'unità locale ed evidenziare le possibili aree di miglioramento.

### Consumo idrico

Il gruppo Fidia attua un uso razionale e responsabile delle risorse idriche in tutte le proprie sedi. Per ciascun sito produttivo l'acqua proviene perlopiù dall'acquedotto pubblico, solo un sito dispone di un pozzo.

In considerazione del fatto che i prelievi di acqua dolce sono riconducibili sia all'utilizzo sanitario sia industriale, la gestione responsabile della risorsa comprende un'attenta progettazione dei processi e un monitoraggio dei consumi atto ad individuare ambiti di miglioramento e ad intercettare tempestivamente possibili perdite.

Al fine di salvaguardare la risorsa idrica, presso il sito Fidia di Abano, a cui sono imputabili circa il 98% dei consumi di tutti i siti, nel 2023 sono stati riutilizzati circa 11.300 mc di acqua depurata per il raffreddamento delle torri evaporative, circa il 5% dell'acqua acquistata dalla rete acquedottistica.

Nel 2023 il prelievo totale di acqua del Gruppo è stato pari a ca. 236.700 mc, rispetto ai 186.447 mc consumati nel 2022. L'aumento di circa 50.000 mc rispetto all'anno precedente, corrispondente a +27%, è dovuto principalmente all'incremento produttivo del 29%, in termini di batch prodotti, realizzato presso l'HQ di Abano.

DESCRIZIONE KPI	2023	2022
m3/Kg API totali	26,62	25,99

## ● SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il nostro ambiente di lavoro incoraggia collaborazione e inclusione. La salute e il benessere fisico e mentale dei lavoratori presso Fidia sono un tema centrale, priorità fondamentali nonché chiave di sviluppo.

Tutte le sedi di Fidia Farmaceutici S.p.A. perseguono i medesimi valori espressi dalla Politica Salute, Sicurezza e Ambiente del Gruppo.

Nello specifico, considerando il contesto interno ed esterno all'organizzazione, l'impegno di Fidia è costantemente rivolto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diffondere la visione e i valori dell'azienda quali centralità del capitale umano, partnership responsabile, alta qualità, elevata competenza tecnologica, continui investimenti in ricerca & sviluppo, soddisfazione del cliente;
- contribuire allo sviluppo sostenibile agendo responsabilmente in ambito ambientale, di sicurezza, di salute e di impatto sociale;
- perseguire il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori attraverso la prevenzione, la valutazione dei rischi e la loro eliminazione o riduzione;
- promuovere e diffondere la cultura della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'importanza del rispetto delle norme attraverso l'esempio continuo ed il controllo sistematico di tutti gli aspetti significativi;
- fornire evidenza dell'impegno che il vertice aziendale profonde in materia.

A ciascun collaboratore è richiesto di porre la massima attenzione nello svolgimento delle attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi e così minimizzare i rischi di infortunio sul lavoro e di malattie professionali. A tutela della salute e sicurezza, Fidia mette a disposizione dei lavoratori attrezzature e metodi di lavoro adeguati e regolarmente mantenuti, oltre che dispositivi di protezione collettivi e individuali in linea con le soluzioni rese disponibili dal progresso tecnico e scientifico.

Come corollario della qualità dell'ambiente di lavoro, l'azienda è fortemente impegnata a prevenire gli infortuni, per garantire la tempestiva individuazione, risoluzione o mitigazione di problematiche con ricadute sulla salute e sicurezza, presso le sedi di Fidia è attivo un processo di segnalazione, analisi delle cause e messa in atto di azioni correttive per incidenti, infortuni e quasi-incidenti o mancati infortuni.

Nei diversi siti produttivi e presso l'Unità di Milano, sede istituzionale costituita da uffici presso la quale è stato inserito personale dal primo ottobre 2023, almeno una volta all'anno, come previsto dalla legislazione nazionale vigente:

- il medico competente effettua un sopralluogo generale, accompagnato dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e aggiorna il protocollo sanitario applicato;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale designati (datore di lavoro, delegati, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medico competente e responsabile del servizio di prevenzione e protezione) partecipano alla riunione periodica prevista dal D. Lgs. 81/2008.

### Formazione

Il Gruppo Fidia è impegnato nel promuovere la salute e la sicurezza attivando misure adeguate e azioni positive che permettano ai propri collaboratori di acquisire comportamenti sani e sicuri in tutti gli ambienti di lavoro.

La cultura della sicurezza sul lavoro è un principio organizzativo aziendale costruito ponendo grande attenzione all'informazione, formazione e addestramento di tutti i lavoratori al fine di far lavorare il personale con consapevolezza in un ambiente sano, al riparo dai pericoli presenti nei luoghi di lavoro.

Presso tutti i siti sono in essere programmi formativi che, a partire dai bisogni dei lavoratori e nel rispetto delle prescrizioni di legge, prevedono opportuni interventi monitorati nel tempo sia per adesione dei discenti sia per efficacia. Nel corso del 2023 si è provveduto a formare i nuovi assunti secondo l'Accordo Stato Regioni, all'aggiornamento quinquennale della formazione specifica, ad erogare formazione per la sicurezza legata alla mansione. Si è provveduto a formare RLS, preposti e Dirigenti per la Sicurezza.

Per coloro che utilizzano l'auto, sia per la sede di Abano che per le Unità Locali, è stato progettato ed erogato un corso di formazione in modalità e-learning sui rischi legati alla guida volto ad assimilare e migliorare le buone pratiche di guida, la comprensione dei sistemi di sicurezza in dotazione del veicolo, e con un modulo tecnico specifico sugli effetti di alcool, stupefacenti e la normativa vigente in ambito di lavoro.

## Presidio dei siti produttivi

In ogni unità locale sono presenti figure organizzative dotate di procure ai sensi del D. Lgs. 81/08.

## Infortunati e incidenti

Nel corso dell'esercizio 2023 in nessuna delle sedi del Gruppo sono stati registrati incidenti mortali né alcun caso di malattia professionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati aggregati degli infortuni occorsi e degli indici infortunistici elaborati in riferimento al personale dei siti Fidia di Abano Terme (PD), Paderno Dugnano (MI), Milano (MI), Noto (SR) e Monte Giberto (FM).

Rispetto all'esercizio precedente, il numero degli infortuni è aumentato sia in orario di lavoro sia in itinere: in orario di lavoro l'incremento è stato di + 3 eventi avversi (da 8 a 11), in itinere si è registrato un +1 (da 3 a 4).

A causa del maggior numero di infortuni, l'indice di frequenza totale è aumentato da 6,087 a 8,047; pur tuttavia, l'indice totale di gravità, calcolato mantenendo nel conteggio anche i giorni di prognosi degli infortuni occorsi nel 2022 con continuazione nel 2023, è diminuito da 0,234 a 0,183 a dimostrazione che gli infortuni che si sono verificati sono stati caratterizzati da un numero contenuto di giorni di assenza.

Numero infortuni Totali	2023	2022
Sul luogo di lavoro	11	8
In itinere	4	3

Indici infortunistici	2023			2022		
	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale
Indice di Gravità	0,107	0,076	0,183*	0,147	0,087	0,234*
Indice di Frequenza	5,901	2,146	8,047	4,427	1,660	6,087

\* considerando anche i giorni di prognosi degli infortuni occorsi nel 2022 con continuazione nel 2023

## Attività di miglioramento

Nel 2023, a dimostrazione dell'impegno costante del Gruppo, sono stati portati a termine molteplici interventi ed autorizzati numerosi investimenti atti a migliorare il livello di salute e sicurezza dei collaboratori.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito gli eventi più rilevanti.

Presso il sito di Abano: è stato ultimato ed è stata ottenuta l'attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio per il nuovo reparto di produzione Vaccini; è stata realizzata una nuova area per la produzione di forme topiche all'interno dell'edificio dedicato e una nuova area isolamento prodotto nel reparto produttivo principi attivi; sono stati rinnovati in parte i laboratori di Ricerca e Sviluppo; infine, su tutto lo stabilimento, è stata migliorata la cartellonistica di esodo e salvataggio.

Presso il sito di Paderno sono stati effettuati diversi interventi di miglioramento ergonomico (introduzione di ausili meccanici per la movimentazione delle bobine in area magazzino ed all'interno dei reparti, per il reparto confezionamento, là dove sia richiesta un'attività per periodi prolungati da seduti, introduzione di nuovi modelli di sedie volti a garantire l'adozione di una postura corretta). A seguito di ampliamento dell'unità locale è stata presentata ai Vigili del Fuoco l'istanza di aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Presso il sito di Noto e di Monte Giberto i miglioramenti hanno avuto come principale focus gli aspetti tecnico-organizzativi, in particolare per Noto con l'aggiornamento delle valutazioni del rischio e del Piano di Emergenza aziendale e per Monte Giberto con attività mirate di sensibilizzazione per il personale volte a promuovere la comunicazione di incidenti, infortuni e quasi incidenti (near miss), con un'attenzione particolare alla segnalazione dei quasi incidenti (near miss) quale strumento efficace di prevenzione.

## • ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Fidia investe circa il 6% del fatturato nell'area ricerca e sviluppo. Nel corso del 2023 sono stati investiti in totale **Euro 26,2 milioni** suddivisi tra costi del personale e costi operativi.

### Discovery

Nei laboratori di Abano Terme nel 2023 il gruppo Discovery ha concentrato le sue attività principalmente sullo sviluppo di processi e tecnologie basate sull'acido ialuronico (HA) ed i suoi derivati, nonché sulla loro caratterizzazione chimico-fisica e biologica, con focus sulle aree di business tradizionali. Nel dettaglio, l'operatività si può riassumere nei seguenti punti:

- completamento del pacchetto CMC (Chemistry Manufacturing & Control) e gestione della supply chain del prodotto per lo studio clinico di un progetto oncologico in corso;
- progetti per l'area joint care: sviluppo e supporto analitico per il progetto HA-carnosina; studi di efficacia e tollerabilità *in vivo* di candidati per la terapia farmacologica dell'**osteoartrosi**; scale-up e completamento dello sviluppo analitico di soluzioni per l'analgesia post-chirurgica;
- sviluppo di formulazioni di HA e derivati in **oftalmologia** e loro caratterizzazione;
- sviluppo e caratterizzazione chimico-fisica e biologica di scaffolds a base di HA e derivati per **medicina rigenerativa**;
- sviluppo di nuove tecnologie di cross-linking in **medicina estetica**;
- modifiche a processi industriali ai fini della sostituzione di solventi tradizionali con solventi *green* (in quanto non sottoposti ad autorizzazioni dell'autorità per l'ambiente).

I laboratori di Sviluppo Metodi Analitici e di Biologia Cellulare oltre a seguire i progetti interni al gruppo Discovery, hanno dato crescente supporto nella caratterizzazione analitica e biologica dei prodotti in sviluppo nell'intero R&D Fidia e nelle unità esterne, nonché nella gap analysis di prodotti acquisiti o già a mercato in termini di specifiche e metodi di analisi.

### Sviluppo Preclinico

Il reparto di Sviluppo Preclinico, oltre a gestire studi *in vitro* e *in vivo* per alcuni prodotti sperimentali in sviluppo (farmaci e dispositivi medici), ha dedicato nel 2023 un forte impegno nell'adeguamento della documentazione preclinica, necessaria al rinnovo del marchio CE nella delicata fase di passaggio dalla Direttiva 93/42 CE al Nuovo Regolamento Europeo 745/2017, per tutti i Dispositivi Medici già a mercato in tutte le diverse aree terapeutiche ove Fidia opera. Il Team, inoltre, ha lavorato attivamente sullo sviluppo di nuovi prodotti.

Nel 2023 è proseguita la collaborazione con UniMI avviata nel 2022 per definire il meccanismo d'azione di un nuovo farmaco, l'attività prevede la completa caratterizzazione farmaco-tossicologica della nuova molecola nell'ambito del progetto finanziato "Accordi per l'Innovazione".

### Sviluppo Formulativo

In relazione al Team di Sviluppo Formulativo, nel 2024 le principali attività hanno riguardato:

- **Area Speciality Care:** completamento delle attività di sviluppo di un nuovo dispositivo medico e il tech-transfer di un dispositivo medico commerciale presso nuovo produttore.
- **Area Skin Care:** completamento dello sviluppo di 6 nuove referenze cosmetiche per il trattamento complementare di patologie dermatologiche; attivazione delle attività di sviluppo per la conversione di 2 dispositivi medici in cosmetici; attivazione dello studio di una nuova formulazione innovativa ad elevata performance a base di peptidasi e di riformulazione di un farmaco commerciale ad uso topico; attivazione delle attività di caratterizzazione di 2 dispositivi medici in matrice antiaderente.
- **Area Joint care:** attivazione delle attività di sviluppo di 2 nuovi integratori come line extension del brand CartiJoint e completamento delle attività di tech-transfer di 1 integratore presso nuovo produttore.
- **Area Eye Care:** attivazione delle attività di sviluppo di un nuovo farmaco ad uso topico e di 1 integratore per la prevenzione e rallentamento della neurodegenerazione del nervo ottico.

## Ricerca clinica

- **Specialty Care:** il 2023 è stato caratterizzato da un'intensa attività di sviluppo clinico atta a consolidare i gli ottimi risultati di sicurezza raccolti nel corso dello studio di Fase 1 su Collagenasi per alcune patologie in fase di studio.
- **Joint Care:** nel corso del 2023 sono proseguite le attività clinica necessarie al rinnovo e nuova marcatura CE secondo il Nuovo Regolamento Europeo 745/2017 per alcuni DM inseriti in quest'area di business. Contestualmente è stato avviato lo sviluppo di un nuovo farmaco per il quale verrà finalizzato a breve lo sviluppo preclinico per partire quanto prima con lo studio di Fase I.
- **Skin Care:** nel 2023 sono proseguite le attività cliniche a supporto dei prodotti della linea Connettivina Bio e quelle necessarie a nuova marcatura CE secondo il Nuovo Regolamento MDR 745/2017. Sono inoltre concluse le attività di validazione clinica per il DM Hyalo4 Skin Gel.
- **Area ginecologia:** Nel 2023 sono proseguite e terminate le attività di start-up di un nuovo studio clinico con HYALOGYN Gel.
- **Aesthetic Care:** nel 2023 sono proseguite le attività di monitoraggio a supporto degli studi clinici sulla linea Hyal System necessari per la registrazione secondo nuovo regolamento MDR 745/2017.
- **Oncologia:** nel 2023 è stato avviato lo studio di fase III nel tumore non invasivo della vescica.
- **Urologia:** nel 2023 sono concluse le attività a supporto della marcatura del DM HYDEAL CYST in accordo al nuovo regolamento MDR 745/2017. Sono inoltre partite le attività di start-up per la conduzione di uno nuovo studio clinico di fase I/II con Collagenasi.
- **Neuroscienze:** sono in corso di svolgimento due studi clinici PAES (Post-Authorization Efficacy Study).
- **Medicina rigenerativa:** nel 2023 si è concluso uno studio clinico a conferma dell'efficacia e sicurezza di HY-TISSUE SVF, mentre continuano le attività di monitoraggio di uno studio con HY-TISSUE SVF e HY-TISSUE BMC oggetto di bando di ricerca finalizzata e di uno studio per la valutazione dell'efficacia di HY-TISSUE SVF.
- **Eye Care:** tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono state avviate quattro indagini cliniche su cinque diversi DM per occhio secco, tutte attualmente in fase di arruolamento. Le evidenze raccolte in queste sperimentazioni sono funzionali al rinnovo del marchio CE secondo il Nuovo Regolamento Europeo 745/2017. Un manoscritto su Fidia Plus è in fase di sottomissione. Sono iniziate le attività di start-up per una sperimentazione clinica con la nuova formulazione di Iridium Garze.

## Brevetti

Nel corso del 2023, il portafoglio brevetti di Fidia è stato incrementato con il deposito di:

- 3 domande di brevetto in Italia;
- 23 fasi nazionali o divisionali derivanti da domande precedentemente estese attraverso il sistema P.C.T..

Durante il 2023 sono stati inoltre registrati 7 brevetti in Italia e 170 all'estero (comprese ratifiche di brevetti europei). Alla fine del 2023 il patrimonio brevettuale globale dell'azienda ammonta a circa 1.400 brevetti, dei quali circa 1.250 focalizzati sulla produzione, l'uso terapeutico e le composizioni farmaceutiche a base di acido ialuronico. Nel 2023 l'ufficio Brevetti ha attivamente contribuito alla preparazione di tutta la documentazione tecnico/scientifica necessaria all'ottenimento degli sgravi fiscali offerti dalle procedure di Credito di Imposta per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico, e del patent box, inoltre, ha collaborato alla stesura di progetti finanziati del MISE e PNRR.

Nel 2023 l'Ufficio ha iniziato a collaborare con il Medical Affairs per la individuazione di brevetti e news da inserire nei periodici reports prodotti dalla Scientific Library.

## Medical Affairs

Il dipartimento di Medical Affairs ha operato nel 2023, allineato alle strategie aziendali, nel pianificare, condurre ed elaborare le seguenti attività:

- educazionali, riguardanti meetings scientifici (53), training ai distributori e agli ISF (15) e riorganizzazione del materiale di formazione per un totale di 170 slide kit per circa 2100 slides suddivise in 14 aree scientifiche;
- congressuali, con partecipazione a eventi tra Internazionali (18), Nazionali (380) e Fidia Academy (2) ed un Global Forum con seguente puntuale redazione, diffusione ed archiviazione di Reports;
- revisione medica del contenuto scientifico per un totale di 513 materiali promozionali;
- analisi del portfolio nello scenario competitivo;
- valutazione scientifica dei prodotti presentati secondo le opportunità di business Development;

- supporto medico scientifico per attività regolatorie.

### Servizio Scientifico

Il Servizio Scientifico fornisce il suo costante supporto in materia di attività congressuali, creazione di FAQ, redazione e diffusione di report annuale con analisi relativa all'attività di medical information; redazione di SOP sull'attività della Corporate Library & Intelligence Scientific Screening, redazione di SOP per la gestione di Corporate Promotional Material, creazione ed archiviazione di "Intelligence Scientific Screening di letteratura" in collaborazione con il Patent Office, la Discovery, commentati dal Medical Affairs e diffusione interna aziendale alle funzioni interessate, creazione ed archiviazione di 467 certificati di Training PRP .

### Attività del Non-Dilutive Funding Team

Nel 2023 il Team di Non-Dilutive Funding, costituito da ricercatori dell'Unità Locale di Noto e ricercatori della Direzione Ricerca & Sviluppo di Abano, ha dedicato importanti risorse nell'allestimento di richieste di finanziamento pubblico, realizzando le seguenti domande di finanziamento:

- **Accordi per l'Innovazione 2 (MIMIT: fondo complementare al PNRR):** è stata presentata e approvata una seconda domanda di finanziamento che prevede attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per la caratterizzazione clinica della Collagenasi in alcune patologie urologiche che di Oncofid-P nel trattamento di patologie oncologiche.
- **Contratto di sviluppo industriale:** il bando è stato ri-finanziato dal MIMIT con fondi PNRR e coprirà i costi per importanti interventi strutturali sugli impianti produttivi di Abano e Noto, oltre a coprire attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per investigare nuove indicazioni per la collagenasi.
- **Bando Regione Veneto** per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere: il finanziamento coprirà i costi per la caratterizzazione di nuove molecole ad attività antiossidante nel trattamento di patologie orfane.

## ● PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

### **Rischio di liquidità**

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta. L'indebitamento lordo del Gruppo è rappresentato per circa l'89% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nelle note illustrative a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

### **Rischio di prezzo**

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, pay back, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

### **Rischio Tasso di Cambio**

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e il rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

### **Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico**

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, la Società ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Viene attuata una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali

opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne. La Società, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante il rigoroso rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposta al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci. Per far fronte a tali potenziali responsabilità sono state stipulate idonee coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari broker assicurativi.

Il settore farmaceutico, caratterizzato da una forte regolamentazione, espone qualsiasi attività aziendale relativa al ciclo di vita del farmaco, (dalla ricerca e lo sviluppo, alla produzione, alla informazione scientifica) ad un potenziale rischio di compliance. A presidio di tali rischi la Società si è dotata di un sistema di controllo interno, articolato in una serie di procedure e strutture organizzative strutturate e organiche volte a controllare il monitoraggio dei rischi di non conformità rispetto a leggi e regolamenti, a garantire una corretta e trasparente informativa interna al mercato, nonché a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi, puntando al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

- **DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La società Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis, 4° comma del Codice Civile.

- **RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 Luglio 2023, è stato approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo della Società, con l'indicazione dei canali di segnalazione interna e previsione di un sistema disciplinare nei confronti dei soggetti che dovessero contravvenire alla Procedura Whistleblowing. Con la medesima delibera è stata approvata la Procedura Whistleblowing in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 10 marzo 2023, n.24, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente durante il 2023, verificando l'adeguatezza del Modello rispetto alle attività sensibili individuate e monitorando le attività rispetto ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ai reati di omicidio colposo e di lesioni colpose, ai reati ambientali, ai reati societari, di auto-riciclaggio, reati in materia di contraffazione e violazione del diritto d'autore e dei reati tributari, con riscontro dell'importante processo di proceduralizzazione messo in atto.

Con riferimento al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 in materia di protezione dei dati personali, la Società ha proseguito con il processo di gestione della politica privacy aziendale, in adeguamento alle diverse decisioni e pareri delle autorità competenti in materia.

Sempre sul fronte della compliance, la società ha proseguito nell'adeguamento delle proprie procedure, in particolare nell'ambito delle varie attività di promozione medica e degli studi clinici, nonché proseguito nell'adeguamento delle proprie procedure nell'ambito della trasparenza dei trasferimenti di valore, sempre in conformità alle linee guida emanate dall'associazione di categoria Confindustria Dispositivi Medici ma con particolare attenzione ai più ampi doveri di comunicazione dei rapporti economici tra soggetti operanti in ambito sanitario, introdotti dalla Legge 62/2022 ( c.d. Sunshine Act), seppur ancora privi, con riferimento alle attività riguardanti il tracciamento e la gestione dei dati richiesti dalla nuova normativa, di concreta attuazione stante la mancata emanazione dei relativi provvedimenti attuativi.

- **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

Per quanto attiene ai rapporti della Capogruppo con la società Controllante, le sue controllate, collegate e sottoposte al controllo della Controllante, di seguito riassumiamo i dati relativi a crediti, debiti, ricavi e costi al 31 Dicembre 2023 (in migliaia di Euro):

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	67	-	25	178	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	271	-	905	792	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	510	-	-	283	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	2.872	-	517	60	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	1.096	25	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	840	-	-	24	-	1.064
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	841	-	-	3	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	27	-	-	378	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	13	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	1.461	-	-	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	3.250	-	2.053	25	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	8.755	-	887	201	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	761	-	3.615	-	-	-
<b>Totale società del Gruppo</b>	<b>19.656</b>	<b>-</b>	<b>8.001</b>	<b>3.054</b>	<b>25</b>	<b>1.064</b>

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari/Altro
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	56	-	11	1.973	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	5.448	-	7	4.114	-	13
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	-	-	-	864	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	9.781	32	21	50	29	11
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	2.601	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	3.444	-	-	44	-	13
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	434	-	-	1.047	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	1.730	-	-	1.500	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	668	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	12.470	31	6.542	112	-	0
LABORATOIRES FIDIA SAS	4.227	-	23	173	27	6
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	10.021	5.223	79	1.054	90	130
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	508	-	258	-	-	-
<b>Totale società del Gruppo</b>	<b>48.118</b>	<b>5.286</b>	<b>6.940</b>	<b>14.200</b>	<b>146</b>	<b>174</b>

## ● AZIONI PROPRIE

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. detiene N° 333.513 azioni proprie per un valore di Euro 11.211.523 e corrispondenti al 4,7% del capitale sociale. Le stesse sono iscritte in una riserva negativa del Patrimonio.

Si rinvia alle note illustrative per ulteriori dettagli.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite nuove azioni proprie.

## ● FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di Febbraio 2024 la Capogruppo, Fidia Farmaceutici S.p.A., ha acquisito il 100% di una società italiana con sede a Roma attiva nella distribuzione di lenti a contatto, gocce oculari, integratori alimentari e altro. La società è attiva oltre che nel canale farmacie anche nei canali GDO e online; nel 2023 ha registrato una quota di mercato sul territorio nazionale pari a circa il 70% relativamente alla vendita di lenti a contatto monouso (8 milioni di unità vendute) e del 35% per le soluzioni per lenti (dati Iqvia).

L'investimento comprende marchi leader di mercato come Contacta® e Correct® che oggi vantano un'ampia gamma di prodotti, tra cui linee di lenti a contatto giornaliere per miopia e soluzioni per la manutenzione, una linea di gocce oculari naturali e una vasta scelta di occhiali (da presbiopia, da sole e protettivi da schermi luminosi). A questi prodotti si aggiungono una linea di integratori per il benessere psico-fisico e la linea di repellenti alla citronella e anti-meduse, Respingo.

Altra operazione conclusasi nei primi mesi del 2024 ha per oggetto un nuovo accordo commerciale con la multinazionale Novartis, leader nello sviluppo di farmaci innovativi, per la distribuzione già a partire dal mese di marzo 2024, di 6 specialità medicinali oftalmologiche per il trattamento del glaucoma.

La concessione di vendita, oltre a rappresentare un arricchimento del listino nazionale dei farmaci per le principali patologie oculari di Fidia, consolida la partnership con Novartis nell'area oft, che nel 2019 aveva visto il raggiungimento dell'accordo per la commercializzazione di prodotti di riferimento per il trattamento locale delle infiammazioni ed infezioni oculari.

Con queste operazioni, unitamente all'operazione nel mercato polacco del 2023, il Gruppo Fidia si rafforza in una delle aree terapeutiche principali del proprio portafoglio: l'oftalmologia, puntando ad aumentare le proprie quote di mercato in Italia e all'estero.

Con riferimento al quadro macroeconomico globale il 2023 si è caratterizzato per un ridimensionamento delle spinte inflattive che hanno portato le banche centrali ad ipotizzare scenari di diminuzione dei tassi a partire dalla seconda metà del 2024. L'inflazione in UE è attesa in diminuzione dal 6,3% (registrata nel 2023) al 3,0% (attesa per il 2024) tuttavia la crescita economica è prevista in lenta crescita. A tale situazione hanno contribuito le misure prese a sostegno dei costi dell'energia i cui effetti però si stanno esaurendo; a questo, nel quadro macroeconomico, si aggiunge il quadro macro politico che nel 2023 si è ulteriormente aggravato a causa dell'apertura di un nuovo fronte di guerra, oltre a quello russo ucraino, nell'area israelo palestinese. Ripercussioni a livello commerciali cominciano a farsi sentire a causa degli attentati terroristici alle navi mercantili che passano per lo stretto di Suez con conseguenti tensioni sui prezzi dei prodotti importati nei paesi del mediterraneo. L'escalation delle ostilità può facilmente coinvolgere paesi vicini e avere ripercussioni su scala regionale, rappresentando una minaccia per la pace e la sicurezza non solo in Medio Oriente ma anche a livello globale.

Il Gruppo Fidia nell'area (Israele, Giordania, Libano) presenta un fatturato di circa Euro 0,9 milioni (con riferimento ai dati 2023 ed escludendo le vendite in Egitto che sono pari ad Euro 3,0 milioni).

Per quanto attiene invece all'area Russo-Ucraina il Gruppo Fidia registra un fatturato pari a circa l'1% del suo fatturato globale, che nel 2023 si è attestato a Euro 5,4 milioni in crescita rispetto al 2022 (Euro 4,8 milioni) di questi circa il 95% è rappresentato dal fatturato in Russia in cui, a partire da Maggio 2023 la società Fidia Pharma Russia ha rilevato dal precedente distributore l'attività di vendita gestendo quindi direttamente il mercato.

Ai fini di una maggiore comprensione degli effetti sui dati di bilancio derivanti dal rischio legato all'andamento del Rublo è stata inserita un'apposita sensitivity volta a determinare gli impatti patrimoniali derivanti da variazioni del cambio contro Euro. Si rinvia pertanto alle note illustrative per maggiori dettagli sull'argomento.

Il Gruppo Fidia considera gli accadimenti citati un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione di un complessivo quadro in costante e rapida evoluzione, non si ritiene possibile al momento produrre una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche in argomento potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo (sono, infatti, molteplici e di difficile valutazione, allo stato attuale, le determinanti inerenti, in larga parte peraltro, non ancora pienamente definite). Tali analisi verranno, di conseguenza, aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili riferite all'esercizio 2024.

## ● EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I rischi geopolitici, che non erano così elevati da decenni, hanno contribuito all'incertezza sul fronte economico. Con la guerra ancora in corso in Ucraina, la crisi umanitaria in Medio Oriente, le tensioni in aumento tra la Cina e l'Occidente, le imprese e gli investitori si trovano costrette a prendere decisioni di business in un contesto in cui è sempre più difficile prevedere l'evoluzione delle singole crisi geopolitiche sulle catene di fornitura e di distribuzione delle aziende.

In considerazione di un complessivo quadro in costante e rapida evoluzione, non si ritiene possibile al momento produrre una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche in argomento potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo (sono, infatti, molteplici e di difficile valutazione, allo stato, le determinanti inerenti, in larga parte peraltro, non ancora pienamente definite). Tali analisi verranno, di conseguenza, aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili riferite all'esercizio 2024.

Tenuto conto quindi delle indicazioni di cui sopra non risulta ad oggi possibile dare previsioni sulla chiusura dell'anno in corso.

Abano Terme, 27 Marzo 2024  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Carlo Pizzocaro

BILANCIO  
CONSOLIDATO  
E NOTE  
ILLUSTRATIVE

Fidia Farmaceutici S.p.A.  
2023

- SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

In migliaia di Euro	Note	2023	2022
Immobili, impianti e macchinari	4.1	108.109	94.317
Attività immateriali	4.2	78.369	80.761
Partecipazioni	4.4	24	423
Avviamenti	4.3	90.827	90.002
Altre partecipazioni e titoli	4.4	89	89
Crediti	4.5	1.130	1.369
Attività fiscali differite	4.6	21.716	25.377
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>300.264</b>	<b>292.339</b>
Rimanenze di magazzino	4.7	69.291	54.113
Crediti commerciali	4.8	126.629	99.042
Crediti tributari	4.9	3.597	7.582
Altre attività correnti	4.10	11.488	9.747
Strumenti derivati valutati al fair value	4.11	3.610	6.937
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	4.12	140.428	170.530
<b>Totale attività correnti</b>		<b>355.044</b>	<b>347.950</b>
<b>Totale attività</b>		<b>655.308</b>	<b>640.290</b>
Capitale sociale		36.120	36.120
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Azioni proprie		-	-
Riserva per strumenti finanziari derivati valutati il fair value		2.744	5.272
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		1.539	2.564
Altre riserve		7.980	7.544
Riserva First Time Adoption		8.953	8.953
Utili indivisi		190.101	157.995
Risultato netto dell'esercizio		45.236	37.832
Acconto sul dividendo		-	-
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>292.673</b>	<b>256.279</b>
Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di terzi		-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.13</b>	<b>292.673</b>	<b>256.279</b>
Finanziamenti dovuti oltre un anno	4.14	188.975	167.523
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.15	9.000	9.118
Passività per imposte differite	4.17	1.407	3.913
Fondi per rischi e oneri	4.16	4.446	5.147
Strumenti derivati valutati al fair value	4.18	-	-
Altri debiti	4.19	0	0
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>203.827</b>	<b>185.702</b>
Debiti commerciali	4.20	57.131	64.020
Debiti tributari	4.21	11.916	5.568
Altre passività correnti	4.22	32.962	30.986
Fondi per rischi e oneri	4.23	1.700	1.200
Strumenti derivati valutati al fair value	4.24	-	-
Finanziamenti dovuti entro un anno	4.25	55.098	96.535
<b>Totale passività correnti</b>		<b>158.807</b>	<b>198.308</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>655.308</b>	<b>640.290</b>

- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	Note	2023	2022
<b>Ricavi netti</b>	5.1	463.502	412.074
Costo del venduto	5.2	(176.751)	(155.247)
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>286.751</b>	<b>256.826</b>
Spese di vendita	5.2	(141.225)	(131.410)
Spese di ricerca e sviluppo	5.2	(26.208)	(25.965)
Spese generali e amministrative	5.2	(54.879)	(48.041)
Altri (oneri)/proventi netti	5.2	1.983	257
<b>Risultato operativo</b>		<b>66.422</b>	<b>51.667</b>
(Oneri)/proventi finanziari netti	5.3	(4.350)	(4.990)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>62.072</b>	<b>46.677</b>
Imposte	5.4	(16.836)	(8.845)
<b>Utile/(perdita) netto dell'esercizio</b>		<b>45.236</b>	<b>37.832</b>

- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	2023	2022
<b>Utile/(perdita) netto dell'esercizio</b>	<b>45.236</b>	<b>37.832</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>		
Variazione di fair value	(3.327)	7.199
Differenze cambio di conversione	(1.024)	1.134
Imposte su componenti che sono o posso essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	799	(1.728)
<b>Altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>		
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti	(92)	915
Partecipazioni contabilizzati con il metodo del Patrimonio Netto-quota	-	-
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	26	(255)
<b>Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>41.617</b>	<b>45.096</b>

## ● PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value	Differenza da conversione e dei bilanci in valuta estera	Altre riserve	Riserva First Time Adoption	Utili indivisi	Risultato netto dell'esercizio	Acconto sul dividendo	Partec. di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 Dicembre 2022</b>	36.120	-	-	5.272	2.564	7.545	8.953	157.994	37.832	-	-	256.279
Ripartizione risultato dell'esercizio 2022						502		37.330	(37.832)			0
Variazione area di consolidamento								(224)				(224)
Utili (perdite consolidate a nuovo)												-
Distribuzione dividendi								(5.000)				(5.000)
Altre variazioni				(2.529)	(1.024)	(66)						(3.619)
Risultato dell'esercizio									45.236			45.236
<b>Saldo al 31 Dicembre 2023</b>	36.120	-	-	2.744	1.539	7.980	8.953	190.101	45.236	-	-	292.673

## ● RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	2023	2022
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di gestione</b>		
Risultato netto dell'esercizio	45.236	37.832
Imposte sul reddito	16.836	8.845
Proventi e oneri finanziari	4.300	2.918
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7	20
Accantonamenti e utilizzo fondi	(404)	(1.158)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.146	25.069
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	88	329
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.861	(1.690)
Imposte sul reddito pagate	(6.535)	(15.256)
Interessi pagati	(3.998)	(2.110)
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>81.538</b>	<b>54.799</b>
<b>Capitale circolante</b>		
Variazione crediti verso clienti	(27.587)	3.361
Variazione rimanenze di magazzino	(17.920)	(4.850)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	1.081	(3.426)
Variazione dei debiti verso fornitori	(3.726)	8.865
Variazione altri debiti e altre passività correnti	(948)	1.346
Variazione dei ratei e risconti attivi e passivi	1.870	(2.676)
Variazione dei crediti verso controllante	-	-
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(47.230)</b>	<b>2.621</b>
<b>Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di gestione</b>	<b>34.307</b>	<b>57.420</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(28.935)	(30.680)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(7.899)	(10.635)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	240	(357)
Acquisizione di partecipazione	(1.742)	-
<b>Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimenti</b>	<b>(38.335)</b>	<b>(41.672)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Accensione finanziamenti	19.259	61.000
Rimborso finanziamenti	(43.201)	(42.594)
Pagamento passività per leasing	3.957	(2.934)
Variazione debiti verso banche	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	(1.090)	1.793
Dividendi distribuiti	(4.999)	(1.500)
<b>Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziame</b>	<b>(26.074)</b>	<b>15.765</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette</b>	<b>(30.102)</b>	<b>31.512</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (01.01)	170.530	139.017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (31.12)	140.428	170.530

## • NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

### 1. Informazioni societarie generali

Il Gruppo Fidia (nel seguito definito anche il “Gruppo”) opera nel campo della vendita di prodotti farmaceutici, risultato della propria ricerca, a livello mondiale attraverso accordi commerciali con società internazionali presenti nei settori farmaceutico e biomedico e attraverso la presenza diretta in mercati strategici.

La Capogruppo è Fidia Farmaceutici S.p.A. (nel seguito definita anche la “Capogruppo”). La sede legale è ad Abano Terme (PD) in via Ponte della Fabbrica 3/A. La Capogruppo svolge la propria attività in cinque sedi:

- Abano Terme (PD) - Via Ponte della Fabbrica 3/A;
- Noto (SR) Contrada Pizzuta;
- Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/2;
- Monte Giberto (FM) - Via del Lavoro 2;
- Milano - Via Vegezio 19.

### 2. Schemi di bilancio adottati

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti derivati che sono iscritti al valore equo (*fair value*). Si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e dallo IAS 7 “Rendiconto Finanziario”.

Si riportano qui di seguito le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati:

- nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1;
- nel prospetto di Conto Economico e Conto economico complessivo si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla destinazione degli stessi;
- nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato, avvenute nel periodo, esse sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto consolidato;
- il Rendiconto Finanziario consolidato rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

### 3. Criteri di redazione

#### 3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato comprende il bilancio della società Fidia Farmaceutici S.p.A. e i bilanci delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Le situazioni economico patrimoniali delle imprese controllate sono incluse nel bilancio annuale consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza, laddove presenti, sono indicate separatamente sia nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che nel conto economico consolidato.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Il metodo di consolidamento integrale è così sintetizzabile:

- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati;
- i dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi, laddove presenti, sono espresse rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in una apposita voce del conto economico.

I bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione del bilancio consolidato sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che saranno sottoposti alle rispettive assemblee per l'approvazione. La data di chiusura dei bilanci delle Società consolidate è la medesima della Controllante.

Ai fini del consolidamento tutte le situazioni economico patrimoniali utilizzate per il consolidamento sono state rettificare per aderire ai criteri di misurazione e valutazione dei principi contabili IAS/IFRS utilizzati per il bilancio consolidato della Capogruppo.

Le Società incluse nel bilancio consolidato al 31 Dicembre 2023, sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale (Valuta locale)	Quota di partecipazione del Gruppo
<b>Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente</b>			
Fidia Farmaceutici S.p.A. (Capogruppo)	Abano Terme (PD)	Euro 36.120.000	100%
Fidia Pharma Romania S.r.l.	Bucharest (Romania)	RON 3.400	100%
Fidia Pharma Usa Inc.	Florham Park (USA)	USD 1.000	100%
Fidia Pharma GmbH	Monheim am Rhein (Germania)	Euro 25.000	100%
Laboratorios Fidia Farmacéutica S.L.U.	Madrid (Spagna)	Euro 3.000	100%
Fidia Pharma Russia LLC	Mosca (Russia)	RUB 10.000	100%
Pharma Middle East FZE	Dubai (EAU)	AED 100.000	100%
Fidia Pharma Egypt for Marketing	Il Cairo (Egitto)	EGP 50.000	100%
Fidia Pharma CZ s.r.o.	Praga (Rep. Ceca)	CZK 200.000	100%
Fidia Pharma Slovakia s.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro 6.640	100%
Fidia Pharma Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro 35.000	100%
Laboratoires Fidia SAS	Parigi (Francia)	Euro 10.000	100%
Fidia Pharma Switzerland SA	Lugano (Svizzera)	CHF 100.000	100%
Fidia Pharma Polska Sp Zoo	Varsavia (Polonia)	PLN 1.005.000	100%

## Conversione dei bilanci in valuta

Nel bilancio consolidato i proventi, i costi, le attività e le passività sono espressi in Euro, che rappresenta la valuta di presentazione della Capogruppo.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, i bilanci delle società consolidate con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico il cambio medio dell'esercizio a condizione che approssimi i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni.

Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso (Riserva di Traduzione); tale riserva è riversata proporzionalmente a Conto economico al momento della cessione (parziale o totale) della partecipazione.

Al fine di considerare l'impatto dell'iperinflazione sul tasso di cambio della moneta locale, la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico (ossia attività, passività, voci di patrimonio netto, ricavi e costi) di una società la cui valuta funzionale è la valuta di un'economia iperinflazionata sono convertiti nella moneta di presentazione del Gruppo (Euro) utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, eccetto per gli importi comparativi presentati nel bilancio dell'anno precedente che non sono rettificati per variazioni successive nel livello di prezzo o variazioni successive nei tassi di cambio.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi.

Valuta	Cambio 2023		Cambio 2022	
	al 31 Dicembre	medio annuo	al 31 Dicembre	medio annuo
RON	4,9756	4,9467	4,9495	4,9313
USD	1,1050	1,0813	1,0666	1,0530
RUB	98,5958	92,0011	78,9716	73,8880
AED	4,0581	3,9710	3,9171	3,8673
EGP	34,1589	33,1581	26,3990	20,1636
CZK	24,7240	24,0043	24,1160	24,5659
CHF	0,9260	0,9718	0,9847	1,0047
PLN	4,3395	4,5420	4,6808	4,6861

### 3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### Principali principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative: gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati che sono iscritti al fair value.

## Attività materiali (Immobili, impianti e macchinari)

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ad eccezione dei terreni (sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali) e beni destinati alla vendita che non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate sulla base dell'impairment test. L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

Per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati ad uso civile	5,50%
Fabbricati destinati all'industria	3% - 5,5%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	9% - 15%
Impianti e macchine per lavorazioni scarsamente corrosive	12% - 20%
Impianti e macchine per lavorazioni altamente corrosive	17,50%
Impianto fotovoltaico	9,00%
Attrezzatura varia e minuteria di laboratorio	12% - 40%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	3% - 33%
Macchine elettroniche e computer	9% - 33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	20% - 50%

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili degli immobili, impianti e macchinari.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la società stima il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IFRS 16. Il citato principio prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale delle rate non liquidate è iscritta al passivo come debito, mentre gli oneri finanziari relativi alle rate di competenza, sono inclusi tra gli oneri finanziari a conto economico.

## Diritti d'uso

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

I diritti d'uso sono ammortizzati secondo il lease term del contratto, pari al periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo, ovvero secondo la vita utile del bene se inferiore. Secondo quanto previsto da IFRS 16:32, nel caso in cui sia previsto contrattualmente il trasferimento del bene oggetto di lease e l'esercizio di tale opzione sia ritenuta ragionevolmente certa, il diritto d'uso è ammortizzato secondo la vita utile del bene oggetto di lease term.

Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing. Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando specifici tassi di finanziamento marginale basati sul paese, la valuta e la durata dei relativi contratti di leasing. I tassi identificati sono stati tra l'1,5% e il 3,5%. Le attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati accumulati.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobilizzazioni materiali' e le passività del leasing nella voce 'Debiti Finanziari'.

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche, per le quali rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

## Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento, in quanto immobilizzazione immateriali avente vita utile indefinita, non è ammortizzato, bensì sottoposto a periodiche verifiche sulla recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'attività fa riferimento. Tali verifiche, espressamente codificate dai principi contabili internazionali e denominate "*impairment test*", tengono conto anche della rischiosità dell'investimento. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata. Le modalità sono meglio descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2019, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

#### **Attività immateriali a vita definita**

Sono iscritti tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute nello IAS 38, i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. È iscritto anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo storico e le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Il valore di carico viene riesaminato annualmente, o più frequentemente se necessario, per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico consolidato nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale, in base all'indicazione dello IAS 38, solo se rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche: essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili; essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo e i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, che si assume pari ad un periodo massimo di dieci anni.

Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato per le quote di ammortamento o svalutazioni. I costi di sviluppo capitalizzati vengono ammortizzati in funzione della loro utilità futura in base al periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammortamento di brevetti, licenze e know-how decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto utilizzando le percentuali ritenute rappresentative della vita utile stimata delle attività.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Vita utile media
Brevetti	3 - 5 anni
Marchi	10 - 18 anni
Diritti di utilizzo software	3 - 10 anni
Concessione di licenze specialità medicinali	in base al contratto
Migliorie su beni di terzi	in base al contratto
Sviluppo	10 anni
Domini	5 anni

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## Perdite di valore delle attività (“Impairment”)

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione deve essere svolta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

## Partecipazioni in imprese collegate o altre imprese

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

## Strumenti finanziari

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 prevede la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie in base al modello di business con cui vengono gestite tali attività, tenuto conto delle caratteristiche dei loro flussi finanziari. In proposito il Gruppo classifica le attività finanziarie sulla base delle modalità di gestione delle stesse operata dal Gruppo ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previste per tali attività finanziarie. Si precisa che:

- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect") sono state valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico complessivo;
- le attività finanziarie a cui è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("other") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Ai fini della classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste da IFRS9, l'analisi del modello di business è stata affiancata dall'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test").

A tal proposito, il Gruppo ha valutato se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali consentano la valutazione al costo ammortizzato ("held- to-collect") o al fair value con impatto sul conto economico complessivo ("held-to-collect and sell").

Le suddette categorie previste dall'IFRS 9 sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti, attività disponibili per la vendita e attività valutate a FVTPL.

In particolare, un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

## Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria posizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel risultato dell'esercizio.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulative del *fair value* dello strumento coperto, al valore attuale, dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o di una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel risultato dell'esercizio nello stesso esercizio o negli esercizi successivi in cui i flussi finanziari attesi coperti hanno un effetto sul risultato dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel risultato dell'esercizio.

La società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

## **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

### **Attività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel

bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### **Passività finanziarie**

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze nel breve termine, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti determinato secondo il modello di impairment per "expected loss" previsto dall'IFRS 9. Tale modello di impairment viene integrato da eventuali ulteriori svalutazioni iscritte a seguito di specifiche condizioni di dubbia esigibilità sulle singole posizioni creditizie, al momento della loro individuazione.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, ed imputando lo sconto come provento finanziario nel periodo della sua maturazione.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

### **Finanziamenti a medio e lungo termine**

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore iniziale di iscrizione. Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annua, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al fair value che coincide con il valore nominale, al netto di eventuali deteriorazioni di valore attese.

## Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

## Fondo rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

## Benefici a dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) sono sottoposti a valutazione di natura attuariale che deve considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel "Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise nelle seguenti componenti:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, iscritto tra i costi del personale;
  - il costo degli interessi, imputato tra gli oneri finanziari;
  - il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti, ancora imputato tra le componenti finanziarie.
- Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

## Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale). Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

## Altre attività e passività correnti

Le altre attività e passività correnti sono iscritte al loro valore nominale.

## Ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base al modello di contabilizzazione previsto dall'IFRS 15 che prevede, quali passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation* che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*).

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "performance obligations" derivanti da contratti con i clienti.

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più "performance obligations", il Gruppo procede ad un'allocazione equa del corrispettivo contrattuale in base al criterio del "costo atteso più margine".

I ricavi sono iscritti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa "performance obligation" è soddisfatta, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo di tempo ("over time");
- in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

I ricavi e proventi sono iscritti al fair value al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte indirette. Quando l'effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base alla soddisfazione di ciascuna *performance obligation* come previsto dal principio IFRS 15, ossia al completamento del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*). I proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi vengono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

## Costi e altri oneri operativi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Quando l'accordo per il differimento del pagamento include una componente finanziaria viene effettuata l'attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come oneri finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il *fair value*.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

### Contributi da enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al *fair value* nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio di competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In conformità allo IAS 12 il Gruppo rileva le imposte differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dal Gruppo o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Secondo quanto previsto dallo IAS 12, quando un'attività è rivalutata a fini fiscali e la stessa è relativa a un esercizio precedente, o ad una rivalutazione che si prevede di effettuare in esercizi futuri, gli effetti fiscali sia della rivalutazione dell'attività sia della rettifica del valore ai fini fiscali devono essere imputati nel patrimonio netto degli esercizi in cui si verificano. Contrariamente se la rivalutazione a fini fiscali non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica del valore ai fini fiscali sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

### **Imposta sul valore aggiunto**

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

### **Conversione di poste in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

### 3.3 Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

Nuovi documenti pubblicati dallo IASB ed omologati dall'UE che sono applicabili obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, ad eccezione dei nuovi principi contabili ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2023, elencati nella tabella che segue:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	mag-17 giu-20	1° gennaio 2023	19-nov-21	(UE) 2021/2036 23-nov-21	Vedi punti 469-508
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dic-21	1° gennaio 2023	08-set-22	(UE) 2022/1491 09-set-22	Vedi punto 509
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	feb-21	1° gennaio 2023	02-mar-22	(UE) 2022/357 03-mar-22	Nessun impatto su inform. integrative
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1*)	feb-21	1° gennaio 2023	02-mar-22	(UE) 2022/357 03-mar-22	Vedi punti 2 e 116
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	mag-21	1° gennaio 2023	11-ago-22	(UE) 2022/1392 12-ago-22	Nessun impatto su inform. integrative
Riforma Fiscale Internazionale - Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	mag-23	1° gennaio 2023	08-nov-23	(UE) 2023/2468 09-nov-23	Vedi punti 342-345

\* Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

#### IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

Si riportano di seguito i documenti omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023.

##### PARTE A - Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	set-22	1° gennaio 2024	20-nov-23	(UE) 2023/2579 21-nov-23	Vedi punto 535
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non-correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	gen-20 lug-20 ott-22	1° gennaio 2024	19-dic-23	UE 2023/2822 20-dic-23	Vedi punti 536-541

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti e ne sta valutando i potenziali impatti sul bilancio consolidato. Si tratta di modifiche ai principi e/o di interpretazioni che non si ritiene avranno impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

##### PARTE B - Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2023

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gen-14	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sul "rate-regulated activities".
<b>Amendments</b>			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	set-14	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method*
Supplier Finance Arrangements (Amendment to IAS 7 and IFRS 9)	mag-23	1° gennaio 2024	TBD
Lack of Exchangeability (Amendment to IAS 21)	ago-23	1° gennaio 2025	TBD

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

#### 4. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023. Per il dettaglio delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota 6.5 Rapporti con parti correlate.

##### 4.1 Immobili, impianti e macchinari

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	5.325	101.516	235.455	26.420	33.061	401.777
Fondo ammortamento e svalutazioni	(0)	(87.101)	(211.811)	(19.459)	(374)	(318.746)
<b>Valore in bilancio al 1 Gennaio 2022</b>	<b>5.325</b>	<b>14.415</b>	<b>23.644</b>	<b>6.960</b>	<b>32.687</b>	<b>83.031</b>
Incrementi	-	2.023	3.271	1.781	20.936	28.011
Decrementi	-	(379)	(1.389)	(11)	-	(1.779)
Altre variazioni	-	289	1.099	275	(1.124)	540
Ammortamento	-	(2.899)	(8.176)	(2.931)	-	(14.005)
Altre variazioni fondo ammortamento	-	(880)	952	(1.553)	0	(1.481)
<b>Totale variazioni FY2022</b>	<b>-</b>	<b>(1.846)</b>	<b>(4.242)</b>	<b>(2.438)</b>	<b>19.812</b>	<b>11.286</b>
Costo storico	5.325	103.449	238.437	28.465	52.872	428.549
Fondo ammortamento e svalutazioni	(0)	(90.880)	(219.035)	(23.942)	(374)	(334.232)
<b>Valore in bilancio al 31 Dicembre 2022</b>	<b>5.325</b>	<b>12.569</b>	<b>19.401</b>	<b>4.523</b>	<b>52.498</b>	<b>94.317</b>
Incrementi	-	3.690	3.091	6.199	12.521	25.501
Decrementi	-	(11)	(1.310)	(100)	-	(1.420)
Altre variazioni	-	8.669	3.004	96	(11.890)	(121)
Ammortamento	-	(3.100)	(5.376)	(3.478)	-	(11.953)
Altre variazioni fondo ammortamento	-	118	1.216	452	(0)	1.786
<b>Totale variazioni FY2023</b>	<b>-</b>	<b>9.366</b>	<b>625</b>	<b>3.170</b>	<b>631</b>	<b>13.792</b>
Costo storico	5.325	115.797	243.222	34.661	53.504	452.508
Fondo ammortamento e svalutazioni	(0)	(93.862)	(223.195)	(26.968)	(374)	(344.399)
<b>Valore in bilancio al 31 Dicembre 2023</b>	<b>5.325</b>	<b>21.935</b>	<b>20.026</b>	<b>7.693</b>	<b>53.130</b>	<b>108.109</b>

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2023 è pari ad Euro 108.109 migliaia, in aumento di Euro 13.792 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2022 (Euro 94.317 migliaia).

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi a:

- Euro 3.690 migliaia della voce Fabbricati e riferibili principalmente per Euro 1.298 migliaia ad opere edili su fabbricati di Abano Terme ed Euro 2.108 migliaia al principio contabile IFRS 16 per i diritti d'uso su contratti di affitto di immobili della Capogruppo e delle controllate;
- Euro 3.091 migliaia della voce Impianti e macchinari e attrezzature industriali e riferibili principalmente per Euro 1.963 migliaia ad investimenti della Capogruppo nei reparti produttivi di Abano Terme;
- Euro 6.199 migliaia della voce Altri beni e riferibili principalmente per Euro 4.798 migliaia all'effetto del principio contabile IFRS 16 per i diritti d'uso degli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici e da altri dipendenti del Gruppo e per Euro 1.108 migliaia ad investimenti nei laboratori del Controllo Qualità e Ricerca e Sviluppo di Abano Terme.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 53.130 migliaia (Euro 52.498 migliaia nel 2022), è riferibile principalmente alle seguenti commesse d'investimento della Controllante: reparti produttivi per Euro 47.592 migliaia, di cui Euro 42.517 migliaia relativi al reparto di produzione vaccini (dei quali Euro 2.077 migliaia relativi a capitalizzazioni di manodopera interna e altri costi funzionali alla messa in funzione del reparto); adeguamenti e migliorie reparti produttivi; laboratori e stabilimento per Euro 3.391 migliaia; acconti su attrezzature per Euro 1.554 migliaia.

## 4.2 Attività immateriali

In migliaia di Euro	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altre immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale Attività Immateriali	Avviamenti	Totale Immateriali
Costo storico	837	27.397	92.838	10.141	12.584	143.797	124.453	268.250
Fondo ammortamento e svalutazioni	(815)	(23.954)	(18.330)	(9.444)	(9.610)	(62.153)	(34.578)	(96.730)
<b>Valore in bilancio al 1 Gennaio 2022</b>	<b>22</b>	<b>3.443</b>	<b>74.508</b>	<b>697</b>	<b>2.974</b>	<b>81.644</b>	<b>89.876</b>	<b>171.520</b>
Incrementi	-	712	1.854	39	8.096	10.701	121	10.822
Decrementi	-	(8)	(492)	(97)	(448)	(1.046)	-	(1.046)
Riclassifiche	-	0	-	0	-	0	0	0
Altre variazioni	-	679	889	(470)	(935)	162	12	174
Ammortamento	(22)	(1.674)	(9.186)	(182)	-	(11.063)	-	(11.063)
<b>Altre variazione fondo ammortamento</b>	<b>(0)</b>	<b>(10)</b>	<b>(0)</b>	<b>372</b>	<b>(0)</b>	<b>362</b>	<b>(6)</b>	<b>356</b>
<b>Totale variazioni FY2022</b>	<b>(22)</b>	<b>(302)</b>	<b>(6.935)</b>	<b>(338)</b>	<b>6.713</b>	<b>(883)</b>	<b>127</b>	<b>(757)</b>
Costo storico	837	28.779	95.089	9.613	19.297	153.615	124.586	278.201
Fondo ammortamento e svalutazioni	(837)	(25.638)	(27.516)	(9.253)	(9.610)	(72.854)	(34.584)	(107.438)
<b>Valore in bilancio al 31 Dicembre 2022</b>	<b>0,0</b>	<b>3.141</b>	<b>67.573</b>	<b>359</b>	<b>9.687</b>	<b>80.761</b>	<b>90.002</b>	<b>170.763</b>
Incrementi	-	1.162	923	1	6.859	8.945	825	9.770
Decrementi	-	(475)	(130)	-	(67)	(672)	-	(672)
Riclassifiche	-	0	-	-	-	-	0	0
Altre variazioni	-	823	(125)	(51)	(1.060)	(413)	0	(413)
Ammortamento	(0)	(1.594)	(9.444)	(155)	-	(11.193)	-	(11.193)
<b>Altre variazione fondo ammortamento</b>	<b>0</b>	<b>498</b>	<b>407</b>	<b>36</b>	<b>0</b>	<b>941</b>	<b>-</b>	<b>941</b>
<b>Totale variazioni FY2023</b>	<b>(0)</b>	<b>414</b>	<b>(8.369)</b>	<b>(169)</b>	<b>5.732</b>	<b>(2.392)</b>	<b>825</b>	<b>(1.567)</b>
Costo storico	837	30.289	95.756	9.563	25.030	161.475	125.411	286.886
Fondo ammortamento e svalutazioni	(837)	(26.734)	(36.552)	(9.373)	(9.610)	(83.107)	(34.584)	(117.691)
<b>Valore in bilancio al 31 Dicembre 2023</b>	<b>-</b>	<b>3.555</b>	<b>59.204</b>	<b>191</b>	<b>15.420</b>	<b>78.369</b>	<b>90.827</b>	<b>169.196</b>

Il valore delle attività immateriali al 31 Dicembre 2023 è pari a Euro 169.196 migliaia, in diminuzione di Euro 1.567 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2022 (Euro 170.763 migliaia).

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati dai costi esterni sostenuti per l'ottenimento delle registrazioni dei brevetti da parte delle autorità competenti. I diritti di utilizzo software si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati da costi sostenuti per il deposito marchi e acquisizione di licenze di prodotti da terzi ai fini della commercializzazione.

La voce Concessione licenze e marchi di Euro 59.204 migliaia è principalmente riferibile a deposito di marchi e all'acquisizione di licenze di prodotti da terzi per la commercializzazione.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 15.420 migliaia, comprende principalmente le capitalizzazioni effettuate nell'esercizio relativamente alle seguenti commesse di investimento della Capogruppo:

- Euro 674 migliaia (Euro 769 migliaia nel 2022) di costi relativi all'iter registrativo dei brevetti e di deposito marchi, sostenuti nel periodo in corso e nei precedenti. Tali costi saranno ammortizzati a partire dall'ottenimento della registrazione del brevetto o al deposito del marchio;
- Euro 1.044 migliaia (Euro 940 migliaia nel 2022) di acconti versati per l'acquisto di software gestionali;
- Euro 9.894 migliaia (Euro 6.126 migliaia nel 2022) costi esterni per attività legate a progetti di sviluppo su prodotti di fase 3 e studi per la realizzazione di nuove formulazioni su dispositivi medici (adeguamento alla nuova normativa Regolamento MDR 2017/745);
- Euro 3.808 migliaia da costi capitalizzati relativi a progetti in area operation. I costi sono ripartiti tra costi esterni per Euro 2.301 migliaia e costi del personale interno per Euro 1.507 migliaia.

### 4.3 Avviamento

L'avviamento al 31 Dicembre 2023 è pari a Euro 90.827 migliaia, in aumento di Euro 825 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2022 (Euro 90.002 migliaia). La composizione della voce Avviamento è illustrata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	Stress test (WACC)	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Gruppo Glynn	72,50%	1.757	1.761
Gruppo Sooft	22,55%	59.217	59.217
Laboratorios SLU	19,90%	4.843	4.843
Prodotti corticosteroidi	15,24%	24.180	24.180
Polonia ramo d'azienda Ophta	17,60%	829	-
<b>Totale avviamenti</b>		<b>90.827</b>	<b>90.002</b>

La variazione si riferisce principalmente ad Euro 829 migliaia relativi all'acquisto di ramo d'azienda della controllata Fidia Pharma Polska sp. z o.o. avvenuto a gennaio 2023.

Come indicato nella nota relativa alla "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (cash generating units) identificate in base ai segmenti di business e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore. Ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità: se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore; se invece il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

L'esercizio di impairment test è stato condotto a partire dai piani pluriennali triennali elaborati dal management e, con riferimento alle variabili finanziarie, mediante l'utilizzo di un tasso di attualizzazione dei flussi finanziari (WACC) del 72,50% per Gruppo Glynn, del 22,55% per Gruppo Sooft, del 19,90% per Laboratorios SLU, del 15,24% per prodotti corticosteroidi e del 17,60% per Polonia ramo d'azienda Ophta. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2024-2026) derivano dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 ottobre 2023.

Con riferimento alla recuperabilità degli avviamenti relativi alle *cash generating unit* (CGU) sopra indicate, sono stati effettuati i test di impairment, senza riscontrare perdite di valore negli esercizi in oggetto.

Nella colonna "Stress test (WACC)" sono indicati i tassi di attualizzazione al di sopra dei quali si determina una svalutazione dei rispettivi avviamenti.

#### 4.4 Altre partecipazioni e titoli

Le partecipazioni e le partecipazioni in altre imprese sono riepilogate nel dettaglio nelle tabelle seguenti:

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Fidia Pharma UK Ltd	24	24	100%	100%
Fidia Pharma Polska Sp Zoo	-	399	100%	100%
Fisior	21	21	100%	100%
<b>Fondo svalutazione partecipazioni</b>	<b>(21)</b>	<b>(21)</b>		
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>24</b>	<b>423</b>		

La variazione in diminuzione di Euro 399 migliaia si riferisce alla società Fidia Pharma Polska sp. z o.o. che nell'esercizio è diventata operativa e pertanto inserita nell'area di consolidamento.

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Consorzio Dafne	20	20	2%	2%
CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi	-	-	0%	0%
Consorzio Universitario Unifarm	73	73	10%	10%
Altre minori	-	-	0%	0%
<b>Fondo svalutazione altre partecipazioni</b>	<b>(4)</b>	<b>(4)</b>		
<b>Totale altre partecipazioni</b>	<b>89</b>	<b>89</b>		

Le partecipazioni in altre imprese comprendono strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del fair value.

#### 4.5 Crediti

Al 31 Dicembre 2023 la voce Crediti non correnti ammonta a Euro 1.130 migliaia, in diminuzione di Euro 239 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2022 (Euro 1.369 migliaia).

La voce Crediti si riferisce principalmente a:

- polizza assicurativa per Euro 552 migliaia;
- depositi cauzionali per Euro 533 migliaia relativi a utenze, affitti e noleggi.

Per informazioni sull'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di mercato e sul fair value si veda la nota 6.

#### 4.6 Attività fiscali differite

Al 31 Dicembre 2023 le attività fiscali differite ammontano a Euro 21.716 migliaia (Euro 25.377 migliaia al 31 Dicembre 2022). La movimentazione complessiva è quella che segue:

In migliaia di Euro	Perdite pregresse	Ricavi/(costi) con effetto fiscale differito	Crediti d'imposta	Strumenti derivati	Totale
<b>Saldo al 31 Dicembre 2022</b>	<b>962</b>	<b>24.415</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.377</b>
Rilevazioni nel conto economico	(121)	(3.566)	-	-	(3.687)
Rilevazioni nel conto economico complessivo		26			26
Altre variazioni					-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2023</b>	<b>841</b>	<b>20.875</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.716</b>

La composizione delle attività e passività per imposte differite è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Effetto fiscale su storno profitti intersocietari su assets	3.663	2.705	957
Fondi rischi tassati	3.520	2.838	683
Differenza di valore e rivalutazione immobilizzazioni	1.500	4.227	(2.727)
Affrancamento avviamento	7.267	9.084	(1.817)
Effetto degli strumenti finanziari derivati	-	-	-
Attuarizzazione TFR	151	125	26
Beneficio su perdite fiscali riportabili a nuovo	841	962	(121)
Effetto fiscale del leasing	8	17	(9)
Effetto intercompany profit	2.785	3.745	(961)
Altre imposte anticipate	1.981	1.673	308
<b>Totale imposte anticipate (A)</b>	<b>21.716</b>	<b>25.377</b>	<b>(3.661)</b>
Differenze di valore delle immobilizzazioni	(681)	(2.305)	1.624
Effetto degli strumenti finanziari derivati	(866)	(1.665)	799
Effetto su ammortamento beni leasing	(88)	(74)	(14)
Altre imposte differite	229	131	98
<b>Totale imposte differite (B)</b>	<b>(1.407)</b>	<b>(3.913)</b>	<b>2.506</b>
<b>Saldo netto attività fiscali differite (A - B)</b>	<b>20.309</b>	<b>21.464</b>	<b>(1.155)</b>

Le imposte anticipate diminuiscono complessivamente di Euro 3.661 migliaia dovute principalmente ad una riduzione dei valori per contabilizzazione immobilizzazioni e affrancamento avviamento Sooft avvenuto nel 2022 (nel bilancio consolidato 2022 è stato rilevato l'intero beneficio fiscale derivante dall'affrancamento per un importo di Euro 9.084 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva (16%) per Euro 5.210 migliaia addebitata a conto economico, negli anni successivi le imposte anticipate consolidate si riducono in funzione delle registrazioni contabili della Capogruppo).

La contabilizzazione delle imposte anticipate è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

Per quanto attiene alla variazione della voce imposte differite si rinvia a quanto riportato nella nota 4.17.

#### 4.7 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino al 31 Dicembre 2023 ammontano a Euro 69.291 migliaia (Euro 54.113 migliaia al 31 Dicembre 2022), al netto di un fondo svalutazione di Euro 7.678 migliaia (Euro 4.816 migliaia al 31 Dicembre 2022).

Nella tabella di seguito si riepiloga la composizione della voce Rimanenze:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Materie prime e sussidiarie	21.660	13.939	7.721
Prodotti finiti e merci e semilavorati	55.309	44.990	10.319
<b>Totale rimanenze finali lorde</b>	<b>76.969</b>	<b>58.929</b>	<b>18.040</b>
Fondo svalutazione magazzino	(7.678)	(4.816)	(2.861)
<b>Totale rimanenze finali nette</b>	<b>69.291</b>	<b>54.113</b>	<b>15.179</b>

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate da materie prime, eccipienti e materiale di confezionamento utilizzati per la produzione di prodotti destinati alla vendita e per la produzione di principi attivi.

L'importo relativo alle rimanenze di magazzino è prudenzialmente svalutato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione, atto a coprire eventuali limiti di utilizzabilità futura, fenomeni di obsolescenza o di lento rigiro.

La crescita delle materie prime è stata impattata, in parte, anche da fenomeni di aumento dello stock di sicurezza per sopperire all'incertezza nella reperibilità dei materiali.

#### 4.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 Dicembre 2023 ammontano ad Euro 126.629 migliaia, in aumento di Euro 27.587 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2022 (Euro 99.042 migliaia). I valori indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione.

La tabella di seguito riepiloga la composizione della voce Crediti commerciali con dettaglio del fondo svalutazione:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Crediti commerciali verso clienti	130.215	101.469	28.746
<b>Totale crediti commerciali lordi</b>	<b>130.215</b>	<b>101.469</b>	<b>28.746</b>
Fondo svalutazione crediti	(3.587)	(2.427)	(1.160)
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>126.629</b>	<b>99.042</b>	<b>27.587</b>

Il Gruppo effettua un'analisi puntuale sulle posizioni maggiormente a rischio recuperabilità, considerando il rapporto con il cliente e la situazione geo-politica del paese in cui opera il cliente e un'analisi generica delle perdite su crediti storiche e attese. Le perdite su crediti sono stimate utilizzando un metodo basato sulla probabilità di deterioramento dei crediti considerando le esposizioni in categorie diverse in base alle caratteristiche comuni del rischio di credito, l'area geografica, l'anzianità del credito, la presenza di contenziosi e la durata della relazione con il cliente.

#### 4.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a Euro 3.597 migliaia in diminuzione rispetto al 31 Dicembre 2022 (Euro 7.582 migliaia) di Euro 3.985 migliaia. Sono principalmente rappresentati a livello di Gruppo da crediti Iva per Euro 1.342 migliaia e crediti d'imposta per Euro 747 migliaia derivati dalla società Capogruppo il cui utilizzo è previsto in 3 anni per norma fiscale (credito ricerca e sviluppo, beni strumentali).

#### 4.10 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 11.488 migliaia, in aumento di Euro 1.742 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2022 (Euro 9.747 migliaia) e sono relative ad altri crediti e ratei e risconti attivi. Nella tabella seguente un dettaglio della composizione della voce.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Ratei attivi	452	210	242
Risconti attivi	2.024	2.639	(615)
Crediti verso altri	5.038	5.512	(474)
Acconti di merce	3.974	1.386	2.588
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>11.488</b>	<b>9.747</b>	<b>1.742</b>

La variazione delle altre attività correnti per Euro 1.742 è prevalentemente attribuibile all'incremento degli Acconti di merce per Euro 2.588 migliaia (anticipi a fornitori per merce) parzialmente compensato dalla diminuzione dei Crediti verso altri per Euro 474 migliaia (che includono anticipi a fornitori per servizi).

#### 4.11 Strumenti derivati valutati al fair value

La voce strumenti derivati valutati al fair value al 31 Dicembre 2023 risulta pari a Euro 3.610 migliaia e si riferisce al fair value positivo degli strumenti di copertura (IRS) sui finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2023.

## 4.12 Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è sintetizzata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Attività finanziarie non immobilizzate	37.366	47.579	(10.213)
Conti correnti bancari e postali	103.026	122.932	(19.905)
Denaro e valori in cassa	35	19	16
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria</b>	<b>140.428</b>	<b>170.530</b>	<b>(30.102)</b>
Scoperti bancari utilizzati per la gestione della liquidità	-	-	-
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto dei flussi finanziari</b>	<b>140.428</b>	<b>170.530</b>	<b>(30.102)</b>

Le attività finanziarie non immobilizzate sono rappresentate da impieghi a termine non vincolati e remunerati della liquidità.

## 4.13 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a Euro 294.392 migliaia, in aumento di Euro 38.113 migliaia di euro rispetto al 2022 (Euro 256.279).

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono relative a:

- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2023 pari a Euro 46.955 migliaia;
- impatto negativo della distribuzione dividendi ai soci per Euro 5.000 migliaia;
- impatto negativo della riserva da conversione bilanci in valuta estera per Euro 1.024 migliaia;
- impatto negativo derivante dal fair value dei derivati di copertura per una variazione di Euro 2.529 migliaia;
- variazione negativa per variazione area di consolidamento per Euro 224 migliaia;
- altre variazioni positive per 436 Euro migliaia.

In migliaia di Euro	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante											Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value	Differenza da conversione e dei bilanci in valuta estera	Altre riserve	Riserva First Time Adoption	Utili indivisi	Risultato netto dell'esercizio	Acconto sul dividendo	Partec. di terzi	
Saldo al 31 Dicembre 2022	36.120	-	-	5.272	2.564	7.545	8.953	157.994	37.832	-	-	256.279
Ripartizione risultato dell'esercizio 2022						502		37.330	(37.832)			0
Variazione area di consolidamento								(224)				(224)
Utili (perdite consolidate a nuovo)												-
Distribuzione dividendi								(5.000)				(5.000)
Altre variazioni				(2.529)	(1.024)	(66)						(3.619)
Risultato dell'esercizio									46.955			46.955
Saldo al 31 Dicembre 2023	36.120	-	-	2.744	1.539	7.980	8.953	190.101	46.955	-	-	294.392

Una descrizione più dettagliata delle poste di Patrimonio Netto è elencata nel seguito.

### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2023 è pari a Euro 36.120 migliaia.

### Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta cumulata del fair value degli strumenti di copertura utilizzati nella copertura di flussi finanziari, in attesa della rilevazione successiva nell'utile/(perdita) dell'esercizio, o inclusa direttamente nel costo iniziale o altro valore contabile di un'attività o una passività non finanziaria. Il valore al 31 dicembre 2023, al netto dell'effetto fiscale, è positivo per Euro 2.744 migliaia.

### Riserva da conversione

La riserva di conversione nasce dalla conversione in Euro dei patrimoni netti delle società del gruppo i cui bilanci sono redatti in valuta locale diversa e corrisponde alla variazione complessiva delle riserve per mero effetto cambio, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio e confrontato con quello storico. La riserva diminuisce di Euro 1.024 migliaia per effetto di una media svalutazione dell'Euro nell'anno rispetto alle valute delle società incluse nel consolidato. Al 31 Dicembre 2023 la riserva risulta pari a Euro 1.539 migliaia.

### Altre riserve

Al 31 Dicembre 2023 ammontano a Euro 7.980 migliaia e includono:

- Riserva legale pari a Euro 7.224 migliaia, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserve azioni proprie in portafoglio pari a Euro 11.212 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio; tale posta è stata iscritta nell'ambito dell'operazione di fusione tra Fidia Farmaceutici S.p.A. e Solmag S.p.A. avvenuta nel corso del 2008;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di Euro 11.212 migliaia;
- Riserva OCI positiva del valore di Euro 254 migliaia;
- Riserva per utili su cambi non realizzati per Euro 502 migliaia.

### Riserva First Time Adoption

La riserva pari ad Euro 8.953 migliaia si è originata per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS.

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

## 4.14 Finanziamenti dovuti oltre un anno

Al 31 Dicembre 2023 i finanziamenti dovuti oltre l'esercizio sono pari a Euro 188.975 migliaia con un incremento netto di Euro 21.452 migliaia rispetto a Euro 167.523 migliaia al 31 Dicembre 2022.

### Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine al 31 Dicembre 2023 e al 31 Dicembre 2022:

In migliaia di Euro	Valuta	Tasso Interesse nominale	Anno scadenza	31 Dicembre 2023		31 Dicembre 2022	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
<b>Concessi a Fidia Farmaceutici S.p.A.</b>							
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	11.250	11.260	20.250	20.228
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2024	4.056	4.056	8.084	8.084
Finanziamento Amortizing	€	Variabile*	2025	35.200	35.338	46.400	46.522
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	6.750	6.750	10.050	10.050
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2025	15.000	14.986	18.333	18.309
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2026	20.813	20.813	26.063	26.063
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2026	30.263	30.263	38.158	38.158
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2029	40.000	40.000	40.000	40.000
Altri Finanziamenti	€			1.377	1.377	491	491
Passività per leasing e IFRS 16	€			4.430	4.430	2.910	2.910
Obbligazioni soci	€	Fisso	2025	50.000	50.000	50.000	50.000
Obbligazioni terzi	€	Fisso	2033	20.000	19.259	-	-
<b>Totale finanziamenti concessi alla Controllante</b>				<b>239.139</b>	<b>238.532</b>	<b>260.739</b>	<b>260.814</b>
<b>Concessi ad altre società del Gruppo</b>							
Altri Finanziamenti				-	-	-	-
Passività per leasing e IFRS 16				5.541	5.541	3.243	3.243
<b>Totale finanziamenti concessi ad altre società del Gruppo</b>				<b>5.541</b>	<b>5.541</b>	<b>3.243</b>	<b>3.243</b>
<b>Totale finanziamenti (entro ed oltre)</b>				<b>244.680</b>	<b>244.073</b>	<b>263.982</b>	<b>264.058</b>
<b>Totale costo ammortizzato dei finanziamenti e obbligazioni</b>				<b>(607)</b>	<b>76</b>		
<b>Finanziamenti dovuti entro l'anno - passività correnti</b>				<b>55.098</b>	<b>55.098</b>	<b>96.535</b>	<b>96.535</b>
<b>Finanziamenti dovuti oltre l'anno - passività non correnti</b>				<b>189.582</b>	<b>188.975</b>	<b>167.447</b>	<b>167.523</b>
<b>Totale finanziamenti (entro ed oltre)</b>					<b>244.073</b>		<b>264.058</b>

\* Variabile al 50% in quanto la quota residua è coperta da IRS

Nel corso dell'esercizio i finanziamenti hanno registrato:

- un incremento di Euro 20.000 migliaia riferito all'erogazione di nuovo prestito obbligazionario verso terzi sottoscritto il 15 marzo 2023 con durata fino al 2033, con rate semestrali posticipate ed avente scadenza il 15 Marzo e il 15 Settembre di ogni anno ed un preammortamento delle rate capitali di 36 mesi;
- un decremento di Euro 43.948 migliaia riferito al pagamento delle quote capitali dei mutui in essere;
- un incremento di Euro 4.021 migliaia relativo ad altri finanziamenti (principalmente leasing ed IFRS16).

Si evidenzia la presenza di debiti finanziari verso terzi iscritti a seguito dell'introduzione dei principi IFRS 16 del valore di Euro 9.084 migliaia relativi agli impegni di leasing sottoscritti dal Gruppo.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono qui in seguito descritte:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023
2024	55.341
2025	113.570
2026	34.244
2027	9.520
2028	8.126
over	23.271
<b>Finanziamenti entro ed oltre l'anno</b>	<b>244.073</b>

#### Strumenti finanziari derivati

Al 31 Dicembre 2023 tali finanziamenti sono interamente riferiti alla Controllante. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere delle operazioni di Interest rate swap (IRS), i cui valori nozionali originari sono descritti nella tabella seguente e i cui piani di ammortamento coincidono con quelli dei finanziamenti sottostanti. Al 31 dicembre 2023 tali operazioni presentano un mark to market positivo pari a Euro 3.610 migliaia al lordo dell'effetto fiscale.

I derivati di copertura relativi ad elementi classificati tra le passività di natura finanziaria sono esposti nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	31 Dicembre 2023		31 Dicembre 2022	
		Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge</i>					
Interest rate Swap	Tasso di interesse	290	11.250	723	20.250
Interest rate Swap	Tasso di interesse	193	17.600	495	23.200
Interest rate Swap	Tasso di interesse	292	6.750	621	10.050
Interest rate Swap	Tasso di interesse	753	15.000	1.392	18.333
Interest rate Swap	Tasso di interesse	1.593	30.263	2.748	38.158
Interest rate Swap	Tasso di interesse	489	40.000	958	40.000
<b>Totale strumenti derivati</b>		<b>3.610</b>	<b>120.863</b>	<b>6.937</b>	<b>149.991</b>

Le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificate come operazioni di cash flow hedge secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Il valore di carico delle operazioni di copertura rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value. Si rimanda al paragrafo 6.2 per la descrizione dell'esposizione della società al rischio di liquidità.

#### Covenants sui finanziamenti

A fronte dei finanziamenti bancari la società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato come segue:

- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, non superiore a 3;
- rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari non inferiore a 5.

I parametri al 31 Dicembre 2023 risultano rispettati.

#### Riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da finanziamenti

Come richiesto dallo IAS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari, relativi alle passività finanziarie e derivate, che si sono manifestati nel corso dell'esercizio:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2022	Cash flow	Non cash changes		31 Dicembre 2023
			Acquisitions	Other	
Finanziamenti bancari non correnti	163.797	(50.543)	0	58	113.312
Altre passività finanziarie non correnti	3.726	72.678	-	(743)	75.663
<b>Passività finanziarie non correnti (A)</b>	<b>167.523</b>	<b>22.135</b>	<b>-</b>	<b>683</b>	<b>188.975</b>
Finanziamenti bancari correnti	44.108	7.424	-	-	51.532
Altre passività finanziarie correnti	52.427	(48.860)	-	-	3.567
<b>Passività finanziarie correnti (B)</b>	<b>96.535</b>	<b>41.436</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.098</b>
<b>Passività finanziarie (A) + (B)</b>	<b>264.058</b>	<b>19.301</b>	<b>-</b>	<b>683</b>	<b>244.073</b>

## Passività per leasing finanziari IFRS 16

La tabella seguente illustra il valore attuale dei pagamenti minimi per passività per leasing finanziari iscritti al 31 Dicembre 2023 e 2022.

In migliaia di Euro	Valore attuale pagamenti minimi	
	2023	2022
Entro l'esercizio	3.502	2.364
Oltre l'esercizio	5.582	2.762
<b>Totale debiti per leasing</b>	<b>9.084</b>	<b>5.127</b>

Si specifica che i leasing in esenzione IFRS 16 riguardano leasing di modico valore (valore inferiore a USD 5 migliaia) e leasing la cui durata contrattuale risulta inferiore a 12 mesi.

La tabella di seguito indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società.

In migliaia di Euro	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
<b>Attività finanziarie come da bilancio:</b>						
Crediti commerciali	126.629	-	-	-	-	126.629
Crediti tributari	3.597	-	-	-	-	3.597
Altre attività correnti	11.488	-	-	-	-	11.488
Strumenti derivati valutati al fair value	-	-	3.610	-	-	3.610
Crediti non correnti	1.130	-	-	-	-	1.130
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140.428	-	-	-	-	140.428
<b>Totale strumenti finanziari attivi</b>	<b>283.272</b>	<b>-</b>	<b>3.610</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>286.882</b>

In migliaia di Euro	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Totale
<b>Passività finanziarie come da bilancio:</b>				
Finanziamenti	244.073	-	-	244.073
Fondi per rischi e oneri	6.146	-	-	6.146
Strumenti derivati	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	0	-	-	0
Debiti commerciali	57.131	-	-	57.131
Debiti tributari	11.916	-	-	11.916
Altre passività correnti	32.962	-	-	32.962
<b>Totale strumenti finanziari passivi</b>	<b>352.228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>352.228</b>

Il Gruppo valuta al fair value i soli contratti derivati. Il valore dei debiti verso banche ed altri finanziamenti, iscritto al costo ammortizzato e contratti a tassi di interessi variabili, non presenta apprezzabili divergenze rispetto al fair value.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato.

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili).

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2023 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

### Prestiti obbligazionari

Nella voce "Finanziamenti dovuti oltre un anno" è compreso il valore dei prestiti obbligazionari come da tabella:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni	70.000	50.000
Costi di transazione	(741)	-
<b>Incassi netti</b>	<b>69.259</b>	<b>50.000</b>
Disaggio su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi maturati	2.636	804
<b>Valore contabile delle obbligazioni</b>	<b>71.895</b>	<b>50.804</b>

I prestiti obbligazionari si riferiscono ai prestiti in capo alla Controllante aventi le seguenti caratteristiche:

- n. 50.000 obbligazioni da Euro 1.000,00 cadauna, durata 1 Ottobre 2023 – 30 Settembre 2025 con interessi semestrali posticipati con scadenza 31 Marzo e 30 Settembre.
- n. 200.000 obbligazioni da Euro 100 cadauna, durata marzo 2023 - marzo 2033, iscritte nella voce debiti obbligazionari oltre 12 mesi per l'importo nominale di Euro 20.000 migliaia e di Euro 19.529 migliaia al netto di interessi impliciti e oneri accessori per l'importo di Euro 741 migliaia. Il rimborso del prestito obbligazionario inizierà a marzo 2029.

### Posizione finanziaria netta

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Depositi di conto corrente e disponibilità di cassa	48.062	42.951
Depositi bancari a breve termine	55.000	80.000
Altre attività finanziarie	37.366	47.579
<b>Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide</b>	<b>140.428</b>	<b>170.530</b>
Finanziamenti dovuti entro un anno	(51.532)	(44.108)
Passività per leasing dovute entro un anno	(3.567)	(2.427)
Obbligazioni emesse	-	(50.000)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(55.098)</b>	<b>(96.535)</b>
<b>Posizione finanziaria a breve</b>	<b>85.330</b>	<b>73.995</b>
Obbligazioni emesse	(69.259)	-
Finanziamenti dovuti oltre un anno	(113.312)	(163.797)
Passività per leasing dovute oltre un anno	(6.404)	(3.726)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(188.975)</b>	<b>(167.523)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(103.645)</b>	<b>(93.528)</b>

#### 4.15 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19 ed ammonta a 9.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (9.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2022):

La composizione e la movimentazione dei debiti per benefici a dipendenti è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	Trattamento di fine rapporto e Altri benefici a dipendenti	
	2023	2022
	Employees' leaving entitlement	
	2023	2022
Saldo al 1° Gennaio 2023	9.118	10.856
Inclusi nell'utile (perdita) dell'esercizio:	(324)	(1.379)
Costo relativo alle posizioni di lavoro	-	-
Benefici pagati ai dipendenti	(619)	(1.478)
Oneri (proventi) finanziari	295	99
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo:	206	(359)
Perdite (utili) attuariali	92	(916)
Altri benefici a dipendenti	114	557
Saldo al 31 Dicembre 2023	9.000	9.118

Il trattamento fine rapporto è relativo alle società italiane del Gruppo e, in base alla normativa nazionale, matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile. La passività è annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata successivamente integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria dell'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita".

Rimangono comunque contabilizzate a trattamento di fine rapporto per la società Capogruppo le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Secondo quanto disposto dallo IAS 19, tale fondo è contabilizzato come "Piano a benefici definiti".

Le tabelle successive descrivono le ipotesi finanziarie e demografiche adottate nel calcolo della passività in applicazione dello IAS 19:

Ipotesi finanziarie	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Tasso annuo di attualizzazione	2,95%	3,57%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%

Infine la voce Altri benefici a dipendenti (Euro 114 migliaia) include l'accantonamento a valore attuariale del debito per un piano di Long Term Incentive a beneficio di alcune figure apicali che prevede il riconoscimento di un bonus triennale al raggiungimento di determinati obiettivi economici definiti dal piano industriale triennale.

#### 4.16 Fondo rischi e oneri (non corrente)

La tabella seguente mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri non correnti.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Altri fondi rischi	Totale
	Provision for agents' termination benefits	Structural interventions provision	Land restoration provision	Provision for risk and charges	Total
Saldo al 1° Gennaio 2023	637	1.517	150	2.843	5.147
Incremento da aggregazioni aziendali					-
Accantonamenti dell'esercizio	125			-	125
Importi utilizzati durante l'esercizio	(8)	(576)		(243)	(827)
Riclassifiche					-
Rilascio della quota di attualizzazione					-
Saldo al 31 Dicembre 2023	755	941	150	2.600	4.446

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresenta la passività dovuta per indennità suppletiva di clientela ad Agenti. La movimentazione si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'anno, decrementato dalla liquidazione delle competenze.

Il Fondo Interventi Strutturali ha subito una diminuzione di Euro 576 migliaia per interventi di mantenimento a norma del compendio produttivo.

Il Fondo Ripristino Terreni è stato costituito nell'esercizio 2014 riclassificando le quote di ammortamento dei terreni ricomprese tra i fondi ammortamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 16 che, nella sua nuova versione, ha eliminato la previsione che permetteva di non scorporare il valore del terreno dai fabbricati su cui essi insistono quando il valore del terreno tenda a coincidere con il valore del fondo di ripristino/bonifica del sito, nel presupposto che la rilevazione distinta del terreno e del relativo fondo di accantonamento fornisca una migliore rappresentazione al lettore del bilancio. Il fondo ha subito nel corso dell'anno un decremento di Euro 1.033 migliaia e conseguentemente è esposto in bilancio per Euro 150 migliaia. Tale importo si ritiene possa rappresentare ragionevolmente l'onere da sostenere per attività future di bonifica e risulta in linea con quanto stimato con perizia tecnica dal Comune di Abano nella delibera di approvazione del progetto per la realizzazione del sistema di trattamento acque del parcheggio antistante il sito di Abano Terme.

La voce Altri fondi rischi, il cui saldo rappresenta la valutazione dei rischi derivanti da controversie con terze parti, presenta un utilizzo netto di Euro 243 migliaia legato principalmente ad una definizione di controversia legale della Capogruppo.

Il fondo considera per Euro 1.700 migliaia la passività potenziale derivante dalla normativa relativa al payback sui dispositivi medici di cui all'art. 9-ter del D.L. 19 giugno 2015 n.78 convertito in legge 125/2015. Nel corso del 2022 sono stati emanati i decreti attuativi con pubblicazione in G.U. il 15/09/2022 del decreto del Ministero della Salute e del Mef che certifica il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015-2018. A seguito di tale decreto le regioni hanno emanato i relativi provvedimenti con sui sono stati comunicati alle aziende fornitrici gli importi da corrispondere a fronte dello sfioramento della spesa, per le annualità 2015-2018. La società Capogruppo ha impugnato il provvedimento, in base ad un'iniziativa coordinata da diverse società del settore, ricorrendo al tribunale regionale (TAR) del Lazio, il quale in data 24/11/2023 ha pronunciato l'ordinanza con cui rimette alla Corte Costituzionale le questioni di legittimità costituzionale della normativa sul payback rilevando che "le scelte legislative potrebbero risultare irragionevoli sotto molteplici profili". L'udienza della Corte Costituzionale è prevista per il 22 maggio 2024. Al 31/12/2022 si è già proceduto ad accantonare una stima della passività potenziale derivabile dalla possibile applicazione di queste disposizioni, non solo per il periodo 2015-2018, ma anche per le successive annualità 2019-2022. Al 31/12/2023 l'importo è stato ricalcolato aggiungendo la nuova annualità e sulla base dei nuovi criteri previsti dal DL 34/2023 (scorporo dell'iva su tutte le annualità).

#### 4.17 Passività per imposte differite

Al 31 Dicembre 2023 le passività per imposte differite sono pari a Euro 1.407 migliaia, in diminuzione di Euro 2.506 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2022 (Euro 3.913 migliaia).

Il Fondo Imposte Differite ha seguito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- variazione in diminuzione di Euro 799 migliaia nella Controllante per effetto della diminuzione degli strumenti di copertura attivi;
- variazione in diminuzione di Euro 1.619 migliaia a seguito di rettifica nel bilancio consolidato di imposte differite calcolate su avviamenti di annualità precedenti;
- altre variazioni nette in diminuzione per Euro 88 migliaia.

Il fondo in essere a fine esercizio si riferisce alla rilevazione delle imposte differite su altre componenti di reddito che risultano essere state imputate nel presente Conto Economico o in quello di precedenti esercizi con competenza fiscale in esercizi successivi alla rilevazione delle imposte differite.

#### 4.18 Strumenti derivati valutati al fair value (non corrente)

Al 31 Dicembre 2023 non sono presenti strumenti derivati valutati al fair value tra le passività non correnti.

#### 4.19 Altri debiti non correnti

Al 31 Dicembre 2023 non sono presenti altri debiti iscritti tra le passività non correnti.

#### 4.20 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 57.131 migliaia (Euro 64.020 migliaia nel 2022). Il decremento è in legato ad una lieve diminuzione della durata media dei pagamenti per effetto delle migliori condizioni.

Nella tabella di seguito la composizione dei debiti commerciali al 31 Dicembre 2023 e al 31 Dicembre 2022.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	57.131	64.020	(6.889)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>57.131</b>	<b>64.020</b>	<b>(6.889)</b>
Non corrente	-	-	-
Corrente	57.131	64.020	(6.889)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>57.131</b>	<b>64.020</b>	<b>(6.889)</b>

#### 4.21 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2023 i debiti tributari ammontano a Euro 11.916 migliaia (Euro 5.568 migliaia al 31 dicembre 2022) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

Si precisa inoltre che la voce include imposte e sanzioni relative ad anni precedenti in quanto la Capogruppo ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate di Venezia invito all'accertamento con adesione ex art. 5 ter d.lgs. 218/1997, per il periodo d'imposta 2017. Il management, pur non condividendo i rilievi mossi dagli uffici accertatori, ha ritenuto che l'accordo raggiunto con l'adesione sottoscritta in data 21 marzo 2024 consenta alla società di evitare un defatigante contenzioso tributario dagli esiti imprevedibili e soprattutto di vedere confermata la propria linea difensiva, esposta in sede di contraddittorio, giungendo all'eliminazione quasi integrale dei rilievi formulati in sede di verifica dall'Amministrazione finanziaria.

#### 4.22 Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2023 le altre passività correnti ammontano a Euro 32.962 migliaia, in aumento di Euro 1.976 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 30.986 migliaia), principalmente per effetto dell'incremento dei debiti verso istituti previdenziali ed altri debiti.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione delle altre passività correnti al 31 Dicembre 2023 e al 31 Dicembre 2022.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	Variazione
Ratei passivi	4.692	3.119	1.573
Risconti passivi	598	373	226
Anticipi e acconti	81	316	(235)
Altri debiti	21.517	21.011	506
Debiti verso istituti previdenziali	6.074	6.167	(93)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>32.962</b>	<b>30.986</b>	<b>1.976</b>
Non corrente	0	0	-
Corrente	32.962	30.986	1.976
<b>Totale altri debiti</b>	<b>32.962</b>	<b>30.986</b>	<b>1.976</b>

Gli altri debiti includono principalmente debiti verso il personale e verso il Consiglio di Amministrazione.

#### 4.23 Fondi per rischi e oneri

Al 31 Dicembre 2023 i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 1.700 migliaia e sono relativi allo stanziamento del Fondo Assinde, il quale rappresenta il rischio derivante da resi relativi al fatturato 2023 che si stima vengano ritirati nel 2024 dall'Assinde stessa, ed in tale periodo vengano addebitati, sulla base dell'accordo Regolamentazione Resi.

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri correnti è esposta nella tabella seguente.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo Interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Fondo Assinde	Fondo rischi e oneri	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2023	--	--	--	1.200	--	1.200
Incremento da aggregazioni aziendali	--	--	--	--	--	--
Azzonamenti dell'esercizio	--	--	--	500	--	500
Importi utilizzati durante l'esercizio	--	--	--	--	--	--
Importi stornati durante l'esercizio	--	--	--	--	--	--
Bilancio della quota di attualizzazione	--	--	--	--	--	--
<b>Saldo al 31 Dicembre 2023</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.700</b>	<b>--</b>	<b>1.700</b>

#### 4.24 Strumenti derivati valutati al fair value (corrente)

Al 31 Dicembre 2023 non sono presenti strumenti derivati correnti. Si rimanda alla nota 4.18 per un dettaglio degli strumenti derivati non correnti.

Il fair value di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il fair value è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

#### 4.25 Finanziamenti dovuti entro un anno

Il valore dei finanziamenti dovuti entro l'anno al 31 Dicembre 2023 è pari a euro 55.098 migliaia e incorpora la quota a breve dei finanziamenti bancari descritti nella sezione 4.14.

## 4.26 Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dall'IFRS 7 viene presentato il confronto fra il valore iscritto in bilancio al 31 Dicembre 2023 ed il relativo fair value delle attività e passività finanziarie:

In migliaia di Euro	Valore contabile	Fair Value
<b>Attività finanziarie misurate al fair value:</b>		
Altre partecipazioni e titoli	89	89
Strumenti derivati valutati al fair value	3.610	3.610
<b>Attività finanziarie non misurate al fair value:</b>		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	140.428	140.428
Crediti commerciali	126.629	126.629
Altri crediti	11.488	11.488
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>282.244</b>	<b>282.244</b>
<b>Attività finanziarie misurate al fair value:</b>		
Strumenti derivati valutati al fair value	-	-
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	-	-
<b>Attività finanziarie non misurate al fair value:</b>		
Obbligazioni	69.259	69.259
Passività per leasing	9.084	9.084
Debiti commerciali	57.131	57.131
Altri debiti	32.962	32.962
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	0	0
Debiti verso banche e altri	165.730	165.730
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>334.166</b>	<b>334.166</b>

## 5. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

Nel seguito sono analizzati i principali saldi del conto economico consolidato 2023. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

### 5.1 Ricavi ed altri proventi

I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e sono così di seguito ripartiti:

In migliaia di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	%
Ricavi prodotti e servizi	454.199	98	404.321	98	49.878	12
Altri ricavi	9.303	2	7.753	2	1.550	20
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>463.502</b>	<b>100</b>	<b>412.074</b>	<b>100</b>	<b>51.428</b>	<b>12</b>

I ricavi per prodotti e servizi comprendono la vendita di farmaci, dispositivi medici e principi attivi nonché i proventi derivanti dall'attività conto terzi (CMO) per la produzione di vaccini.

Gli altri ricavi comprendono:

- penalità contrattuali a clienti per Euro 1.965 migliaia;
- sopravvenienze attive per Euro 1.642 migliaia;
- contributi PON (programma operativo nazionale) e Mise per Euro 1.347 migliaia;
- credito d'imposta energia e gas per Euro 771 migliaia;
- credito d'imposta R&D per Euro 656 migliaia;
- ricavi per rivalse e corrispettivi per Euro 535 migliaia;
- ricavi per licenza d'uso del marchio per Euro 500 migliaia;
- credito d'imposta investimenti beni strumentali per Euro 97 migliaia;
- altri ricavi per Euro 1.790 migliaia.

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per macroarea geografica è inserito nella sezione dedicata all'interno della Relazione sulla gestione.

## 5.2 Costi operativi

I costi operativi nel 2023 sono complessivamente pari a Euro 397.080 migliaia, in aumento di Euro 36.674 migliaia rispetto al 2022 (Euro 360.406 migliaia). Di seguito la classificazione dei costi per destinazione per gli esercizi 2023 e 2022.

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Costo del venduto	176.751	155.247	21.504
Spese di vendita	141.225	131.410	9.815
Spese di ricerca e sviluppo	26.208	25.965	243
Spese generali e amministrative	54.879	48.041	6.838
Altri oneri netti	(1.983)	(257)	(1.727)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>397.080</b>	<b>360.406</b>	<b>36.674</b>

Il costo del venduto è pari a Euro 176.751 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 38,1%, rispetto al 37,7% del 2022.

Le spese di vendita ammontano a 141.225 migliaia pari al 30,5% dei ricavi, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 7,5% in linea con l'incremento del volume d'affari.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 26.208 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 5,7%, rispetto al 6,3% del 2022.

L'incidenza sui ricavi delle spese generali e amministrative, pari a Euro 54.879 migliaia, risulta in aumento del 14,2% con un'incidenza che passa da 11,7% a 11,8%.

Gli altri oneri/(proventi) netti sono pari a Euro (1.983) migliaia e sono relativi principalmente alle seguenti poste della Capogruppo:

- capitalizzazione costi del personale e costi interni per Euro (2.559) migliaia, relativo a progetti in ambito operation;
- imposte e tasse varie per Euro 309 migliaia;
- oneri diversi indeducibili per Euro 67 migliaia;
- penalità contrattuali per Euro 175 migliaia.

Nella seguente tabella sono esposti i costi operativi con classificazione per natura.

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
Materie prime, sussidiari e merci	129.366	106.296	23.070
Servizi	139.932	122.674	17.258
Costi per godimento beni di terzi	1.802	1.812	(10)
Costo del lavoro	112.772	107.107	5.665
Ammortamento immobilizzazioni	23.146	25.069	(1.923)
Svalutazioni immobilizzazioni	88	329	(241)
Svalutazioni crediti	757	86	671
Variazione delle rimanenze	(13.336)	(6.077)	(7.259)
Accantonamenti per rischi e oneri	625	724	(99)
Oneri diversi di gestione	4.486	3.571	915
Costi del personale/altri capitalizzati	(2.559)	(1.184)	(1.375)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>397.079</b>	<b>360.407</b>	<b>36.672</b>

Le variazioni più significative dei costi per materie prime, merci e lavorazioni di terzi sono imputabili principalmente all'aumento dei volumi di vendita.

I costi per servizi (Euro 139.932 migliaia) si riferiscono prevalentemente a lavorazioni di terzi per prodotti semilavorati o di confezionamento (Euro 40.845 migliaia), servizi di consulenza tecnica, marketing, legale e amministrativa (Euro 22.676 migliaia), consulenze esterne di ricerca (Euro 8.038 migliaia), spese per trasporti (Euro 15.908 migliaia), attività di pubblicità e rappresentanza (Euro 23.926 migliaia). Il valore residuo dei costi per servizi si riferisce altresì a manutenzioni sugli impianti, compensi a collaboratori terzi, spese viaggio e formazione dipendenti, emolumenti ad amministratori e sindaci (per i quali si rimanda alla nota 6.8) e provvigioni ad agenti.

L'aumento del costo del lavoro (Euro 5.665 migliaia) è principalmente legato all'incremento del numero dei dipendenti, e alle consuete dinamiche salariali e politiche premiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale al 31 dicembre del Gruppo:

Headcount	2023	2022	Variazione
ITALIA	1.183	1.135	48
EUROPA	206	154	52
MENA	68	67	1
USA	71	65	6
RoW	24	25	-1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>1.552</b>	<b>1.446</b>	<b>106</b>

La voce di conto economico ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari a Euro 23.991 migliaia, include:

- ammortamenti pari a Euro 23.146, riferiti per Euro 11.953 migliaia alle immobilizzazioni materiali, di cui Euro 3.486 migliaia riferibili alla quota di ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16, e per la restante parte, Euro 11.193 migliaia, alle immobilizzazioni immateriali;
- svalutazioni pari a Euro 845 migliaia, di cui Euro 88 migliaia relativi alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed Euro 757 migliaia riferiti alla svalutazione dei crediti commerciali di cui alla nota 4.8.

### 5.3 Oneri e proventi finanziari netti

Gli oneri/(proventi) finanziari netti nel 2023 sono pari a Euro 4.350 migliaia con saldo negativo, con una variazione positiva di Euro 640 migliaia rispetto al 2022.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	2023	2022	Variazione
<b>Interessi attivi:</b>			
Altri	2.987	640	2.347
Utili su cambi	1.430	2.388	(958)
<b>Proventi finanziari</b>	<b>4.417</b>	<b>3.029</b>	<b>1.389</b>
<b>Interessi passivi:</b>			
Passività per leasing	(268)	(164)	(103)
Perdite su cambi	(1.480)	(1.590)	110
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(295)	(99)	(195)
Altri	(6.725)	(6.165)	(560)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(8.767)</b>	<b>(8.019)</b>	<b>(748)</b>
<b>Oneri/(proventi) finanziari netti</b>	<b>(4.350)</b>	<b>(4.990)</b>	<b>640</b>

La voce Altri Proventi finanziari pari a Euro 2.987 migliaia comprende principalmente interessi su time deposit di conto corrente.

Altri Oneri finanziari pari ad Euro 6.725 migliaia include principalmente Euro 3.805 migliaia di interessi su finanziamenti bancari (al netto dell'effetto positivo dei derivati di copertura) ed Euro 2.636 migliaia di interessi su obbligazioni.

Non si è proceduto alla rivalutazione delle polizze ramo 3 svalutate negli anni precedenti.

### 5.4 Imposte

Le imposte ammontano a Euro 16.836 migliaia e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate del Gruppo, nonché l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per la Capogruppo (IRAP).

L'incidenza delle imposte sull'utile ante imposte è pari al -27,1% rispetto all'incidenza del -18,95% dell'anno precedente e sconta il beneficio derivante dalla contabilizzazione degli effetti del "nuovo" Patent Box (riferito ad IRES e IRAP del 2022) per un importo di Euro 2.188 migliaia e dello storno del Fondo Imposte differite per Euro 1.619 migliaia contabilizzato in anni precedenti.

Di seguito un dettaglio della composizione delle imposte dell'esercizio:

Imposte correnti nette per Euro 14.009 migliaia così suddivise:

- Euro 11.556 migliaia per IRES dovuta per l'esercizio 2023;
- Euro 2.275 migliaia per IRAP dovuta per l'esercizio 2023;
- Euro 2.389 migliaia per altre imposte correnti relative alle società controllate;

- Euro (2.210) migliaia (con effetto positivo sul conto economico) relative a rettifiche di imposte di esercizi precedenti (principalmente nuovo Patent Box Euro (2.188) migliaia, storno Fondo imposte differite Euro (1.619) migliaia e rettifica per accertamento con adesione annualità 2017 per Euro 1.476 migliaia).

Imposte differite e anticipate per Euro 2.826 migliaia con saldo negativo, così suddivise:

- Euro 2.775 migliaia di imposte differite relativo alla rivalutazione e differenza di valore civilistica delle immobilizzazioni;
- Euro 960 migliaia di imposte differite relative allo storno del margine di magazzino infragruppo;
- Euro 310 migliaia di imposte differite relative all'affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione di Sooft S.p.A. in Fidia Farmaceutici S.p.A.;
- Euro (834) migliaia (con effetto positivo) di imposte differite sullo storno di cespiti ceduti infragruppo;
- Euro (385) migliaia (con effetto positivo) di imposte differite relative ad altre voci (principalmente local gaap).

Nella tabella di seguito sono distinte le imposte correnti e differite per l'esercizio 2023 e 2022

In migliaia di Euro	2023	2022
<b>Imposte correnti</b>		
IRES	(11.556)	(7.646)
IRAP	(2.275)	(1.691)
Altre imposte correnti	(2.389)	(2.422)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	2.210	621
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(14.009)</b>	<b>(11.138)</b>
<b>Imposte differite/anticipate</b>		
IRES/IRAP	(2.714)	1.386
Altre imposte differite/anticipate	(112)	907
<b>Totale imposte differite/anticipate</b>	<b>(2.826)</b>	<b>2.293</b>
<b>Imposte sul reddito derivante da attività operativa</b>	<b>(16.836)</b>	<b>(8.845)</b>

Nella tabella di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigenti in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato.

In migliaia di Euro	2023	2023	2022	2022
Risultato ante imposte		62.072		46.677
<i>Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale</i>	27,90%	17.318	27,90%	13.023
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	1,35%	840	-0,47%	(217)
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione permanenti	5,98%	3.715	6,06%	2.828
Beneficio fiscale da affrancamenti	0,00%	-	-8,30%	(3.875)
Beneficio fiscale da "Patent Box"	-3,52%	(2.188)	-1,59%	(742)
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione temporanee	-4,55%	(2.826)		(2.293)
Altre imposte relative ad esercizi precedenti	-0,04%	(22)	0,26%	121
<b>Aliquota fiscale su utile ante imposte</b>	<b>27,12%</b>	<b>16.836</b>	<b>18,95%</b>	<b>8.845</b>

## 6 Altre informazioni

### 6.1 Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere immediate azioni atte a mitigarne gli effetti.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

## Rischio di Credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

## Rischio di Liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta.

L'indebitamento lordo del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentato per circa l'89% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nella nota integrativa a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

In migliaia di Euro	Debiti verso banche	Obbligazioni	Altri	Totale
Entro i 12 mesi successivi	44.108	50.000	2.676	96.784
Tra 1 e 5 esercizi	148.951	-	3.035	151.986
Oltre 5 esercizi	14.846	-	442	15.288
<b>Finanziamenti</b>	<b>207.905</b>	<b>50.000</b>	<b>6.153</b>	<b>264.058</b>

Ai fini di una migliore comprensione dell'indebitamento in essere si riporta la variazione del cash flow sui finanziamenti bancari al variare dell'Euribor:

In migliaia di Euro	Valore contabile	variazione del cash flow al variare Euribor		
		-50 bps	Euribor al 31 dic 2023	+50 bps
Entro i 12 mesi successivi	51.170	54.334	54.422	54.510
Tra 1 e 5 esercizi	112.296	116.407	116.467	116.527
Oltre 5 esercizi	-	-	-	-
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>163.466</b>	<b>170.741</b>	<b>170.889</b>	<b>171.037</b>

## Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, payback, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

## Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il Dollaro statunitense e il Rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in Euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensibilità del rischio derivante dalla conversione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2023 in USD e RUB delle società del gruppo, per variazioni del cambio in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio di fine esercizio e con la conversione al cambio al 29 febbraio 2024:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023			
USD - Dollaro USA	FX 31/12/2023	FX +10%	FX -10%	FX 29/02/2024
Crediti	17.277	15.706	19.196	17.634
Debiti	(2.744)	(2.494)	(3.048)	(2.800)
Conti correnti attivi	6.578	5.980	7.309	6.714
<b>Totale USD - Dollaro USA</b>	<b>21.111</b>	<b>19.192</b>	<b>23.456</b>	<b>21.548</b>

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2023			
RUB - Rublo Russia	FX 31/12/2023	FX +10%	FX -10%	FX 29/02/2024
Crediti	2.859	2.599	3.177	2.859
Debiti	(49)	(45)	(55)	(49)
Conti correnti attivi	249	226	276	248
<b>Totale RUB - Rublo Russia</b>	<b>3.059</b>	<b>2.781</b>	<b>3.398</b>	<b>3.058</b>

## Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne.

## 6.2 Variazione area di consolidamento

Nel presente esercizio è stata consolidata Fidia Pharma Polska sp. z o.o. controllata al 100%, costituita nel 2022.

### 6.3 Garanzie

Sono state prestate a favore di terzi garanzie per Euro 606 mila e si riferiscono a:

- garanzie nei confronti del sistema creditizio rilasciate a favore di terzi per Euro 346 mila;
- polizze fidejussorie assicurative rilasciate da Assicuratrice Milanese a favore della Provincia di Padova per "attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali" per Euro 260 mila.

I beni di terzi presso la Società ammontano a Euro 2.794 mila e si riferiscono a beni in conto visione, prestito d'uso e deposito per Euro 1.820 mila, a beni di terzi in lavorazione per Euro 873 mila ed a beni in comodato per Euro 101 mila.

Gli impegni si riferiscono ai residui canoni relativi ad immobili acquisti in locazione finanziaria per Euro 887 mila.

### 6.4 Controversie e passività potenziali

In base alla analisi dei contratti e dei contenziosi in corso alla data di redazione del presente bilancio non sono state rilevate circostanze che inducano a ritenere la necessità di stanziamenti per passività potenziali significativamente diverse da quelle esposte nel presente bilancio.

### 6.5 Rapporti con parti correlate

La Controllante diretta del Gruppo è P&R Farmaceutici S.p.A. la cui proprietà è riconducibile a Fiore Farmaceutici Holding S.r.l. con sede a Rodano (MI).

Non vi sono rapporti di credito e debito con la Controllante.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 38 del D.Lgs 127/91, si specifica che gli emolumenti complessivi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, nel corso del 2023 ammontano rispettivamente a Euro 6.018 migliaia ed Euro 105 migliaia.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei crediti e debiti della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 Dicembre 2023.

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	67	-	25	178	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	271	-	905	792	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	510	-	-	283	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	2.872	-	517	60	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	1.096	25	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	840	-	-	24	-	1.064
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	841	-	-	3	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	27	-	-	378	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	13	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	1.461	-	-	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	3.250	-	2.053	25	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	8.755	-	887	201	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	761	-	3.615	-	-	-
<b>Totale società del Gruppo</b>	<b>19.656</b>	<b>-</b>	<b>8.001</b>	<b>3.054</b>	<b>25</b>	<b>1.064</b>

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi e dei costi della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 Dicembre 2023.

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari/Altro
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	56	-	11	1.973	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	5.448	-	7	4.114	-	13
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	-	-	-	864	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	9.781	32	21	50	29	11
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	2.601	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	3.444	-	-	44	-	13
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	434	-	-	1.047	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	1.730	-	-	1.500	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	668	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	12.470	31	6.542	112	-	0
LABORATOIRES FIDIA SAS	4.227	-	23	173	27	6
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	10.021	5.223	79	1.054	90	130
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	508	-	258	-	-	-
<b>Totale società del Gruppo</b>	<b>48.118</b>	<b>5.286</b>	<b>6.940</b>	<b>14.200</b>	<b>146</b>	<b>174</b>

## 6.6 Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da comportare effetti significativi sui presenti bilanci presentati congiuntamente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

## 6.7 Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Qualifica	2023
Amministratori	6.018
Collegio Sindacale	105
Revisore Legale	172
<b>Totale</b>	<b>6.295</b>

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio consolidato di Gruppo e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture delle società incluse nell'area di consolidamento così come risultanti dopo l'aggregazione e le opportune scritture di elisione e rettifica.

Per quanto attiene la natura delle attività delle società i fatti di rilievo e l'evoluzione prevedibile si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

Abano Terme, 27 Marzo 2024  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Carlo Pizzocaro



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Salvemini, 20  
35131 PADOVA PD  
Telefono +39 049 8249101  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Fidia Farmaceutici S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fidia Farmaceutici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fidia Farmaceutici S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Gruppo Fidia Farmaceutici**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Gruppo Fidia Farmaceutici**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Fidia Farmaceutici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 9 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco  
Socio